

AMIR SPA**Bilancio di esercizio al 31/12/2023**

Dati anagrafici	
Denominazione	AMIR SPA
Sede	VIA DARIO CAMPANA 63 47922 RIMINI (RN)
Capitale sociale	37.758.409
Capitale sociale interamente versato	si
Codice CCIAA	FC
Partita IVA	02349350401
Codice fiscale	02349350401
Numero REA	259282
Forma giuridica	Societa' Per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	Affitto di aziende (68.20.02)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	RIMINI HOLDING S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	0

	31/12/2023	31/12/2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	23.894.945	23.480.945
2) impianti e macchinario	4.765.897	3.620.558
4) altri beni	2.236	3.509
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.994.970	3.631.811
Totale immobilizzazioni materiali	32.658.048	30.736.823
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	3.826.648	3.826.648
Totale partecipazioni	3.826.648	3.826.648
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.826.648	3.826.648
Totale immobilizzazioni (B)	36.484.696	34.563.471
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	55.070	987.580
Totale crediti verso clienti	55.070	987.580
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.507	10.656
Totale crediti verso controllanti	31.507	10.656
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.992	47.797
Totale crediti tributari	32.992	47.797
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.276	15.316
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.558	18.558
Totale crediti verso altri	25.834	33.874
Totale crediti	145.403	1.079.907
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	3.928.938	2.819.615
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.928.938	2.819.615
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.185.586	8.004.775
3) danaro e valori in cassa	322	610
Totale disponibilità liquide	5.185.908	8.005.385
Totale attivo circolante (C)	9.260.249	11.904.907
D) Ratei e risconti	27.466	20.654
Totale attivo	45.772.411	46.489.032
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	37.758.409	37.758.409
IV - Riserva legale	323.145	321.853
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.592.711	1.568.163
Riserva avanzo di fusione	(58.772)	(58.772)
Varie altre riserve	661.474	661.459
Totale altre riserve	2.195.413	2.170.850
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	297.091	25.856
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(661.475)	(661.460)
Totale patrimonio netto	39.912.583	39.615.508
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.254.800	1.254.800
Totale fondi per rischi ed oneri	1.254.800	1.254.800

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	101.831	138.644
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	641.486	631.065
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.460.125	1.974.436
Totale debiti verso banche	2.101.611	2.605.501
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.086.839	2.744.566
Totale debiti verso fornitori	2.086.839	2.744.566
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.691	
Totale debiti verso controllanti	6.691	
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	173.797	6.446
Totale debiti tributari	173.797	6.446
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.573	10.806
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.573	10.806
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.643	45.463
Totale altri debiti	46.643	45.463
Totale debiti	4.427.154	5.412.782
E) Ratei e risconti	76.043	67.298
Totale passivo	45.772.411	46.489.032

	31/12/2023	31/12/2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.674.585	1.586.638
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio		12.000
altri	243.301	255.352
Totale altri ricavi e proventi	243.301	267.352
Totale valore della produzione	1.917.886	1.853.990
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.856	3.501
7) per servizi	170.877	164.241
8) per godimento di beni di terzi	1.363	1.189
9) per il personale		
a) salari e stipendi	128.278	118.988
b) oneri sociali	38.336	35.277
c) trattamento di fine rapporto	16.180	19.665
Totale costi per il personale	182.794	173.930
10) ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.192.617	1.094.922
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.192.617	1.094.922
14) oneri diversi di gestione	101.253	246.626
Totale costi della produzione	1.656.760	1.684.409
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	261.126	169.581
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	43.368	93.964
Totale proventi da partecipazioni	43.368	93.964
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.333	
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	61	105
Totale proventi diversi dai precedenti	61	105

Totale altri proventi finanziari	3.394	105
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	134.985	74.602
Totale interessi e altri oneri finanziari	134.985	74.602
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(88.223)	19.467
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	125.145	
Totale rivalutazioni	125.145	
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		151.583
Totale svalutazioni		151.583
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	125.145	(151.583)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	298.048	37.465
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	21.782	11.609
imposte relative a esercizi precedenti	(20.825)	
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	957	11.609
21) Utile (perdita) dell'esercizio	297.091	25.856

	31/12/2023	31/12/2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	297.091	25.856
Imposte sul reddito	957	11.609
Interessi passivi/(attivi)	131.591	74.497
(Dividendi)	(43.368)	(93.964)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(4)	
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	386.267	17.998
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	16.180	17.613
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.192.617	1.094.922
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(301)	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.208.496	1.112.535
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.594.763	1.130.533
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	932.510	59.185
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(657.727)	1.387.490
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(6.812)	3.507
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	8.745	38.500
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	157.881	11.688
Totale variazioni del capitale circolante netto	434.597	1.500.370
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.029.360	2.630.903
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(131.591)	(74.497)
(Imposte sul reddito pagate)	19.145	(62.186)
Dividendi incassati	43.368	93.964
(Utilizzo dei fondi)	(52.692)	(245.200)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(121.770)	(287.919)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.907.590	2.342.984

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.113.842)	15.082.271
Disinvestimenti	4	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(1.109.323)	
Disinvestimenti		164.673
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.223.161)	15.246.944
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	10.421	(182.324)
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	(514.311)	(506.240)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(1)	(10.668.618)
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(15)	165.532
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(503.906)	(11.191.650)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.819.477)	6.398.278
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	8.004.775	1.606.391
Assegni		
Danaro e valori in cassa	610	717
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.005.385	1.607.108
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.185.586	8.004.775
Assegni		
Danaro e valori in cassa	322	610
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.185.908	8.005.385
Di cui non liberamente utilizzabili		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il Rendiconto è redatto secondo quanto previsto dall'OIC n.10.

Il rendiconto finanziario mostra un decremento delle disponibilità liquide verificatosi nel corso dell'esercizio pari a 2.819.477 euro.

La società, nonostante la significativa variazione in senso negativo avvenuta nel corso dell'esercizio, mantiene una dotazione di liquidità adeguata alle necessità di breve periodo mentre, per il completamento degli investimenti programmati, potrebbe essere necessario nei periodi successivi all'esercizio in commento far ricorso a nuove risorse finanziarie sia sotto forma di mezzi propri che sotto forma di mezzi di terzi circostanza che, tenuto conto della buona capacità di credito della società, si ritiene potrà essere agevolmente perfezionata.

Pertanto la situazione finanziaria della società è adeguata rispetto agli impegni finanziari assunti.

Rimane l'investimento di liquidità in attività finanziarie non immobilizzate caratterizzato da tempi di smobilizzo brevi e tale da poter essere rimessa rapidamente nella disponibilità della società per le eventuali esigenze operative e di investimento.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 297.091 al netto di:

a) imposte correnti a carico dell'esercizio per euro 21.782 di cui:

- quanto ad euro 15.091 per IRAP,

- quanto ad euro 6.691 per IRES (teorica) sul reddito imponibile dell'esercizio 2023 conferito alla Consolidante Rimini Holding Spa

b) imposte negative relative a esercizi precedenti per -20.825 euro dovute alla perdita fiscale dell'esercizio precedente attribuita al soggetto Consolidante.

Si ricorda che la nostra società non è direttamente soggetta ad imposta IRES a seguito dell'opzione per il consolidato fiscale ex art. 117 TUIR in capo alla consolidante Rimini Holding S.p.A..

Per effetto di tale opzione AMIR SpA (consolidata) rileva tra le imposte d'esercizio l'eventuale IRES teorica, contabilizzando in contropartita un debito verso la società consolidante (alla voce D11 "*debiti verso controllanti*"), anziché verso l'Erario.

Il bilancio è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal D. Lgs 17.1.2003 n. 6, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, dopo le modifiche subite dal D. Lgs 139/2015 aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e in accordo con il Collegio Sindacale e il Revisore legale, nei casi previsti dalla legge.

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore del ciclo idrico integrato nella veste di soggetto proprietario delle reti concessi in uso al soggetto gestore Hera Spa sulla base delle condizioni contrattuali vigenti dall'anno 2022 e definite dall'autorità d'ambito Atersir.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Dopo le rilevanti novità avvenute nell'anno precedente e connesse all'entrata in vigore del nuovo contratto di affidamento di gestione del servizio idrico integrato, nel corso dell'esercizio in commento non si sono registrati fatti di particolare rilievo tali da dover essere segnalati.

Dal punto di vista economico la dinamica dei ricavi è perfettamente in linea con le previsioni mentre quella relativa ai componenti negativi presenta a consuntivo un andamento inferiore alle previsioni con evidenti riflessi positivi sul risultato economico d'esercizio.

Le condizioni di remunerazione degli investimenti già realizzati ed in corso di realizzazione previsti dall'attuale sistema tariffario, in base a previsioni pluriennali elaborate internamente, mostrano che i risultati economici tenderanno via via a migliorare nel tempo portando la società a raggiungere obiettivi più soddisfacenti ed adeguati alle proprie attività di investimento.

Non si prevedono pertanto elementi di incertezza sulla continuità aziendale.

Criteri di formazione

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e

per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

Principi di redazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma ordinaria, pur rientrando la Società nei limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile, al fine di dare una visione più ampia e completa dell'attività aziendale.

Esso si compone quindi dei seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale (Attivo e Passivo);
- 2) Conto Economico
- 3) Nota Integrativa
- 4) Rendiconto finanziario

La presente Nota Integrativa costituisce, con lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è di illustrare ed integrare i dati sintetico-quantitativi presentati nei documenti sopra citati.

Nella redazione del bilancio sono state rispettate la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente

Nel corso dell'esercizio:

- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati negli esercizi precedenti, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati.

Si precisa che:

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una

rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

Si informa che nella redazione del bilancio, ai sensi delle norme contenute all'art. **2423 comma 4 c.c.**, e del nuovo **1° comma, numero 1-bis) dell'art. 2423-bis c.c.**, nessuna deroga è stata utilizzata in merito ai principi di rilevazione, valutazione presentazione ed informativa ad eccezione:

- della valutazione secondo il criterio del costo ammortizzato e del fattore temporale (criterio della attualizzazione) per i crediti ed i debiti formatisi nel corso degli esercizi successivi al 31/12/2016 ritenendo sostanzialmente irrilevanti gli effetti della deroga ai fini della rappresentazione veritiera e corretta dei valori esposti in bilancio.

Effetti sul bilancio derivanti da eventi esterni e di contesto internazionale

In merito ai principi con cui è stato redatto il bilancio, anche alla luce degli effetti economici determinati dagli eventi internazionali legati al conflitto Russia Ucraina, si espone quanto segue.

In continuità con quanto indicato negli esercizi precedenti si attesta che AMIR SpA, opera in un settore economico (essenziale) che non è stato direttamente influenzato dagli effetti negativi generati sull'economia da tali eventi.

Il contesto economico-finanziario, già presente al momento redazione dei bilanci degli ultimi due esercizi precedenti, anche in virtù delle previsioni di andamento futuro, non ha comportato nel corso dell'anno 2023 alcuna significativa incertezza sulla capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, pari ad almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tassonomia XBRL

Il Bilancio utilizza la tassonomia XBRL, ossia il formato elettronico elaborabile, dei prospetti di Stato Patrimoniale (completo dei conti d'ordine), Conto Economico e di Nota Integrativa in formato XBRL nella nuova Tassonomia 2018-11-4.

Il formato si atteggia, sostanzialmente, in un bilancio ordinato secondo una codifica informatica transnazionale, che consente di rendere immediatamente spendibili le informazioni economico-finanziarie desumibili dal Bilancio nel suo complesso.

Tali schemi sono pertanto in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione *veritiera e corretta* della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'art. 2426 Codice Civile ed ai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, ai documenti emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e, ove mancanti ed applicabili, ai principi contabili internazionali emanati dallo IASB - International Accounting Standards Board.

DEROGHE

Come già anticipato si rammenta che l'art. 2426, co. 1 n. 8 c.c. prescrive che «i crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale».

A tal proposito si riferisce che nella redazione del bilancio si è ritenuto non occorrente “rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta”.

Tale circostanza ha riguardato esclusivamente la valutazione dei crediti e debiti assunti dall'1.1.2016 aventi scadenza successiva ai 12 mesi, per i quali si è derogato al criterio del costo ammortizzato previsto all'art. 2426 1°c, numero 8.

Per le stesse motivazioni si è derogato al criterio della “attualizzazione” del debito in quanto in tal caso gli stessi principi contabili impongono di procedere all'applicazione del tasso d'interesse di mercato solo quando quest'ultimo risulti significativamente diverso da quello contrattuale effettivo, circostanza non rilevata nel caso specifico.

In merito si ritiene che tali deroghe abbiano effetti sostanzialmente non rilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta dei valori esposti in bilancio.

Non esistono valori espressi all'origine in moneta estera.

Tutte le valutazioni sono state determinate nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa; si è inoltre tenuto conto della funzione economica dell'attivo e del passivo considerato, con lo scopo di privilegiare nel presente bilancio la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Passando ai singoli criteri di valutazione si attesta quanto segue.

ATTIVO

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Esse sono iscritte al costo sostenuto per la loro acquisizione comprensivo delle spese accessorie, ovvero al costo di realizzazione interno, comprensivo dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile.

Sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica futura.

Quanto agli oneri pluriennali essi sono rappresentati da costi sostenuti dalla società che non esauriscono la loro utilità in un solo esercizio ossia in quello in cui sono stati sostenuti.

Tra essi vi rientrano i costi di impianto e di ampliamento e gli altri costi con caratteristica di onere pluriennale.

In ogni caso per l'iscrizione in stato patrimoniale dei costi di impianto e ampliamento, di sviluppo e dell'avviamento è necessario, secondo il disposto del comma 5 dell'articolo 2426 del cod. civ., il consenso del collegio sindacale.

Il codice civile, all'art.2426 n.5, stabilisce infine che fino a che l'ammortamento dei costi di impianto e ampliamento e di sviluppo non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Si precisa che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

AMMORTAMENTI

La società non si è avvalsa delle disposizioni previste dall'articolo 3 comma 8 del DL 198/2022, il cosiddetto decreto *Milleproroghe*, che estende anche agli esercizi in corso al 31 dicembre 2023, per i soggetti economici che non redigono il bilancio secondo i principi contabili internazionali, il regime derogatorio previsto dall'articolo 60, comma 7-bis, del DL 104/2020, come convertito dalla Legge 126/2020.

In particolare si dà atto che:

- la società non ha utilizzato le disposizioni introdotte dal Decreto Legge 104/2020 contenente misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia e tra esse le disposizioni presenti all'art. 60 che ha concesso la facoltà di sospendere il calcolo degli ammortamenti, derogando di fatto all'art. 2426, comma 2, del codice civile.

Le Immobilizzazioni Materiali per le quali la società opera in bilancio gli ammortamenti ricomprendono tutti i beni di proprietà afferenti al Servizio Idrico Integrato (SII). Ciò a differenza di quanto avveniva negli anni precedenti in cui per contratto la società contabilizzava esclusivamente gli ammortamenti relativi al ramo di azienda proveniente dall'ex consorzio Rimini Valmarecchia (RVM) mentre quelli relativi alla distribuzione del servizio idrico erano determinati in capo al soggetto gestore HERA S.P.A..

Questo aspetto appare sostanziale in quanto, a differenza del passato, riporta in capo ad AMIR tutti gli ammortamenti dei beni, di sua proprietà, funzionali alla gestione del servizio idrico integrato.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

I beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio sono stati ammortizzati tenendo conto delle aliquote previste in base alla vita utile di ciascuna categoria ridotta alla metà, mentre non sono stati conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Nel corso dell'esercizio precedente, come già accennato, la società ha modificato i periodi di vita utile dei beni del SII analogamente a quanto adottato dall'autorità d'ambito ATERSIR per la determinazione della tariffa.

Ciò ha consentito una più stretta correlazione tra l'ammontare delle quote di costo imputate a conto economico per mezzo degli ammortamenti e la relativa voce di ricavo quale componente posta a remunerazione del capitale investito prevista dal metodo tariffario adottato.

Tale modifica, unitamente alla contabilizzazione degli ammortamenti dell'intero complesso dei beni del SII ha comportato evidenti riflessi sul conto economico ampliando l'incidenza della voce ammortamenti sulla formazione del risultato economico della gestione operativa alla voce "*Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)*".

SVALUTAZIONI, RIPRISTINI DI VALORE E RIVALUTAZIONI

Rivalutazione dei beni costituenti immobilizzazioni.

In merito al valore delle Immobilizzazioni, stante anche i vincoli di legge, si informa che non sono state effettuate rivalutazioni economiche e/o monetarie ai sensi della legge n.342/2000, come prorogata dalla Legge n.266/2005 e ulteriori leggi successivamente intervenute.

Per lo stesso motivo non esistono valori alla voce "*A III. Riserve di Rivalutazione*" nel Patrimonio Netto.

Sempre in riferimento alle norme "straordinarie" introdotte dal legislatore in relazione agli effetti contabili derivanti dalle conseguenze economiche prodotte dalla pandemia si dà atto che:

- la società non ha operato alcuna rivalutazione dei beni d'impresa prevista dalla Legge di Bilancio 2020 (art.1 commi da 696 a 704, L.160/2020), così come estesa dal "Decreto Liquidità" ai bilanci successivi al 2019;
- la società non ha operato alcuna rivalutazione dei beni d'impresa introdotta dal "Decreto Agosto" (art. 110, D.L. 104/2020);
- la società non ha operato alcuna rivalutazione dei beni d'impresa ai sensi del modificato articolo 110 del decreto legge n. 104 del 2020 così come modificato dalla legge 30 dicembre 2020, n.178 [Legge di Bilancio 2021](#).

Svalutazioni dei Beni costituenti immobilizzazioni.

Si attesta che la società ha operato svalutazioni ai sensi dell'OIC n. 9 per perdite durevoli di valore sui beni costituenti immobilizzazioni.

In merito si ricorda che nel corso del 2015 la Società ha proceduto ad effettuare un'analisi di tutte le immobilizzazioni di proprietà della società.

All'esito di questa analisi risultò la necessità di procedere unicamente alla svalutazione di un terreno sito in Poggio Torriana, determinando di conseguenza una perdita, imputata tra le voci di conto economico, pari ad euro 528.706.

SPESE DI MANUTENZIONE

Le spese di manutenzione rimaste effettivamente in carico alla società sono addebitate integralmente a conto economico mentre quelle di natura incrementativa sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono e con essi ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzo.

Le spese di manutenzione dei beni oggetto del servizio idrico integrato con l'avvento del nuovo contratto essi sono posti a carico del gestore HERA SpA.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING) (art. 2427 n. 22)

Le operazioni di locazione finanziaria, ove esistenti, sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

B) III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni trovano la loro iscrizione fra le immobilizzazioni solo se ed in quanto rappresentative di un investimento duraturo e strategico. Esse sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione (art. 2426 n. 1) e sono oggetto di svalutazione solo qualora abbiano subito una perdita durevole di valore tale che si ritenga di non poter recuperare in futuro l'investimento eseguito.

Si attesta che la Società non detiene Partecipazioni in valuta estera.

AZIONI PROPRIE

La società detiene azioni proprie. Esse sono iscritte al costo di acquisto al netto del rimborso per riduzioni del capitale sociale. Ai sensi dell'art. 2357 ter 3 c. del codice civile il valore corrispondente al costo di acquisto e la riserva negativa trovano rappresentazione e collocazione nel patrimonio netto.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) I – Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo; Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati; Prodotti finiti e merci.

La società per l'attività svolta non detiene rimanenze di sorta.

C) II – Crediti

Per effetto delle novità introdotte dal D.Lgs 193/2015 che hanno modificato l'art. 2426, comma 8 del codice civile i crediti (e i debiti) dovrebbero essere rilevati in bilancio:

- secondo il criterio del costo ammortizzato;
- tenendo conto del fattore temporale (criterio dell'attualizzazione)
- del presumibile valore di realizzo.

Si rammenta che l'art. 2423, comma 4, Codice Civile, consente che il criterio del costo ammortizzato e quello dell'attualizzazione possono non essere applicati se gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Al riguardo il principio contabile OIC n.15 precisa che si può presumere che gli effetti siano irrilevanti:

- se i crediti sono a breve termine ossia inferiori ai 12 mesi
- se i costi di transazione siano di scarso rilievo.

E' inoltre prevista una esimente rispetto all'utilizzo di detto criterio per le società:

- che redigono il bilancio in forma abbreviata (art. 2435-bis c.c.)
- che redigono il bilancio per le micro imprese (art. 2435-ter c.c.)

La società pur non essendo obbligata alla redazione del bilancio in forma ordinaria per limiti dimensionali, richiamando quanto previsto dall'art. 2423, comma 4 del c.c. ritiene di non adottare per la valutazione dei crediti (e dei debiti) il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di una rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni esposte in bilancio.

Sulla base di quanto sopra esposto si attesta che i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo tenendo conto delle perdite stimate a seguito dell'analisi delle singole posizioni creditorie e dell'evoluzione storica delle perdite sui crediti.

Essi sono pertanto iscritti al loro valore nominale ridotto delle svalutazioni effettuate a fronte di stime di inesigibilità.

C) III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La società non possiede partecipazioni in altre imprese iscritte nell'attivo circolante.

Le attività finanziarie non immobilizzate iscritte in bilancio si riferiscono a impieghi di liquidità in gestioni patrimoniali la cui iscrizione in bilancio è data dalla loro quotazione alla data di chiusura dell'esercizio.

La società rileva il loro valore a data fissa corrispondente alla data di fine esercizio e coincidente con il "valore di mercato" dei singoli titoli oltre alla eventuale liquidità giacente alla data di bilancio. A tal fine si dà atto che la società non adotta il cd. "regime derogatorio" previsto dal DL 21.6.2022 n.73 (conv. L. 4.8.2022 n. 122 c.d. DL "Semplificazioni fiscali") che prevede una deroga ai criteri di valutazione in bilancio dei titoli iscritti nell'attivo circolante consentendo, ai soggetti che adottano i Principi contabili nazionali (OIC), di mantenere nel bilancio 2023 i medesimi valori risultanti dal bilancio precedente.

Pertanto sulla base dell'andamento nel "valore di mercato" del paniere di titoli che compongono la gestione patrimoniale sottoscritta, si è proceduto a rilevare in bilancio la sua consistenza alla data di fine esercizio.

Le variazioni intervenute vengono esposte nella voce D del conto economico *Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie* come rivalutazioni (D18) o svalutazioni (D19) a seconda della variazione positiva o negativa determinata nel suo complesso sul valore dell'investimento.

OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE

Non avendo attuato operazioni con obbligo di retrocessione tra le attività dello stato patrimoniale non sono stati iscritti valori a questo titolo.

C) IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo coincidente con il valore nominale.

D) Ratei e risconti attivi E) Ratei e risconti passivi (art. 2427, n. 7)

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

PASSIVO E NETTO

A) POSTE DI PATRIMONIO NETTO

Sono valutate al valore nominale.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite, oneri o debiti di esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (art. 2427 n.7)

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

D) DEBITI (art. 2427 nn. 6 - 6ter e 12)

I debiti sono iscritti al valore nominale.

RICAVI E COSTI

I ricavi ed i costi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza temporale indipendentemente dalla data d'incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

DIVIDENDI

La società ha iscritto dividendi fra i componenti positivi di reddito. Essi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto di credito.

CONVERSIONE DEI VALORI IN MONETA ESTERA

(documento n. 26 dei principi contabili nazionali, art. 2426, n. 8-bis e art. 110, c. 3, T.U.I.R.)

Non esistono in bilancio crediti o debiti, ricavi e proventi o costi ed oneri espressi originariamente in valuta estera.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO:**Imposte correnti**

Le imposte correnti, ove esistenti, sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alla vigente normativa fiscale.

Imposte differite

Le imposte differite, ove esistenti, sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra reddito civilistico e imponibile fiscale.

In particolare le imposte differite attive (dette anche imposte anticipate), ove esistenti, sono rilevate nel rispetto del principio della prudenza e solo se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

L'imposta IRAP corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla Vostra società.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Tra le misure adottate si rammenta che:

- la società ogni anno elabora e sottopone all'esame dell'assemblea dei soci un bilancio previsionale entro il 30 novembre di ogni anno;
- assolve alla normativa prevista dalle attività di prevenzione della crisi recependo il regolamento imposto a tutti i e società rientranti nel perimetro del Comune di Rimini elaborando indicatori di bilancio utili alla previsione di un andamento predittivo della eventuale crisi d'impresa e della perdita della continuità aziendale

ha elaborato piani di sostegno finanziario della propria attività elaborazioni resesi peraltro necessarie e richiesti dall'Autorità regionale del SII ATERSIR in particolare per la stipula del nuovo contratto di affidamento dei servizi in cui AMIR, quale società patrimoniale concedente i beni del SII, ha sottoscritto impegni in termini di investimento che richiedono un accertato ed adeguato equilibrio finanziario.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni immateriali. Nella tabella che segue le consistenze delle immobilizzazioni immateriali iscritte in Bilancio

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	45.316	11.037	56.353
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	45.316	11.037	56.353
Variazioni nell'esercizio			
Valore di fine esercizio			
Costo	45.316	11.037	56.353
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	45.316	11.037	56.353

I costi di sviluppo che negli anni precedenti al 2016 erano stati capitalizzati, risultano stralciati ed erano già stati interamente ammortizzati precedentemente alla data sopra indicata.
Anche i diritti di utilizzo delle opere di ingegno (software aziendale) risultano completamente ammortizzati.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Descrizione	Durata vita utile
Costi di sviluppo	Inesistenti
Diritti di utilizzo op. ingegno (software)	Interamente ammortizzati
Altre immob. immateriali (Oneri su mutui)	Interamente ammortizzati

- La voce Altre Immobilizzazioni immateriali (oneri di transazione su mutui).

Sotto questa voce sono stati inclusi gli oneri accessori per la stipula di mutui, ammortizzati in base alla durata del relativo finanziamento riguardanti operazioni antecedenti all’1/1/2016 prima delle modifiche introdotte dal D. Lgs 139/2015

Detto criterio di ammortamento risultava consentito per le società che, per dimensioni quantitative (come Amir SpA) potevano redigere, ai sensi dell'art. 2435 bis, il bilancio in forma abbreviata. Per essi si è mantenuta detta forma di rappresentazione di bilancio.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427 n. 3 bis) si ricorda che la Società nel corso degli esercizi precedenti ha interamente "spesato" il residuo delle spese di istruttoria del mutuo contratto con BNL ed estinto anticipatamente a seguito della rinegoziazione di un nuovo finanziamento contratto nel mese di dicembre 2017 (in data 21/12/2017) con l'Istituto bancario ICCREA BANCA IMPRESA S.P.A.

Per tale ultimo mutuo con ICCREA BANCA S.P.A. ancora in corso di rimborso, come già anticipato, si è derogato ai criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione previsti dall'art. 2426 n.8 al momento della contabilizzazione del debito in ragione della sostanziale irrilevanza delle differenze contenute attraverso il metodo adottato.

Pertanto gli oneri di transazione, rappresentati dalle spese di istruttoria, dall'imposta sostitutiva e degli oneri notarili, sono stati contabilizzati nella voce E dell'attivo dello Stato Patrimoniale tra i "risconti attivi" ed essi, dall'anno 2017 e seguenti, concorrono alla formazione del risultato d'esercizio, in ragione della loro maturazione "pro rata temporis", nella voce C17 del conto economico relativa agli interessi passivi su mutui.

Per le stesse motivazioni si è derogato al criterio della "attualizzazione" del debito in quanto in tal caso gli stessi principi contabili impongono di procedere all'applicazione del tasso d'interesse di mercato solo quando quest'ultimo risulti significativamente diverso da quello contrattuale effettivo, circostanza non rilevata nel caso specifico.

Ad essa si deve aggiungere la disposizione contenuta nel nuovo 1° comma, numero 1-bis) dell'art. 2423-bis C.C. che impone invece la rilevazione e la presentazione delle voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
32.658.048	30.736.823	1.921.225

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono dettagliati nella tabella sottostante.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	45.006.885	25.098.019	606	102.484	3.631.811	73.839.805
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	21.525.940	21.477.461	606	98.975		43.102.982

Valore di bilancio	23.480.945	3.620.558		3.509	3.631.811	30.736.823
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.298.835	689.913		(1)	1.125.095	3.113.842
Riclassifiche (del valore di bilancio)		761.936			(761.936)	
Ammortamento dell'esercizio	884.835	306.510		1.272		1.192.617
Totale variazioni	414.000	1.145.339		(1.273)	363.159	1.921.225
Valore di fine esercizio						
Costo	46.305.720	26.549.868	606	100.544	3.994.970	76.951.708
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.410.775	21.783.971	606	98.308		44.293.660
Valore di bilancio	23.894.945	4.765.897		2.236	3.994.970	32.658.048

Le immobilizzazioni materiali acquisite o costruite sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e comprensive dei relativi oneri accessori.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali provenienti dalla società fusa ex Rimini Valmarecchia sono state iscritte al valore risultante dalla perizia di trasformazione del Consorzio per il Risanamento della Vallata del Fiume Marecchia, aggiornato con le variazioni intervenute fra la data di riferimento della perizia stessa (31.12.2002) ed il 31.12.2003.

Le immobilizzazioni materiali derivanti da conferimenti in natura effettuati in data 28.12.2001 dal socio Comune di Bellaria (unico conferimento rimasto in proprietà ad Amir S.p.A.), sono iscritte ad un valore inferiore a quello di perizia. Trattasi di fabbricati, impianti e reti costituenti il sistema fognario/depurativo conferiti in piena proprietà dal citato Comune.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'art. 10 L. 19.03.1983 n.72, della Legge 342 del 21.11.2000 e di successive leggi di rivalutazione, si dichiara che le immobilizzazioni societarie non hanno subito nessuna rivalutazione.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

La società non ha operato svalutazioni nel corso dell'esercizio.

Contributi in conto Impianti

Con riferimento ai contributi in conto impianti di competenza degli esercizi a partire da quello chiuso al 31 dicembre 1998, il relativo ammontare sia stato imputato a riduzione del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto metodo reddituale), così come espressamente consentito dal documento n.16 dell'OIC.

Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel conto economico ad eccezione dell'investimento in impianto generico eseguiti nell'anno 2022 (impianto di riscaldamento della Palazzina di via Dario Campana n.65) ove il bonus fiscale di riqualificazione energetica connessa all'operazione, che si configura come contributo in conto impianti, è stato trattato contabilmente a partite lorde con rilevazione del medesimo nei risconti passivi transitando a conto economico per competenza in ragione del processo di ammortamento del bene.

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato sulla base di un piano di natura tecnico-economica che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Si rammenta che dall'esercizio precedente la società ha operato una radicale revisione degli ammortamenti dei beni del Servizio Idrico Integrato.

Alla base di tale pratica vi è la modifica operata dall'autorità ATERSIR, in merito al periodo di vita utile dei beni del servizio idrico, che, sulla base di valutazioni tecniche ed economiche, ha individuato nuovi valori di vita utile dei beni ai fini della elaborazione del metodo tariffario idrico MTI sulla base del quale vengono riconosciuti ai soggetti coinvolti (Ente proprietario degli asset e soggetto gestore) la remunerazione del capitale investito.

Le considerazioni tecnico-economiche che hanno indotto l'autorità d'ambito ATERSIR e, prima ancora, il soggetto gestore Hera Spa, a stabilire un "diverso" periodo di vita utile dei beni dei SII, sono state fatte proprie dalla nostra società che, adeguandosi, ha modificato già dall'esercizio 2022 il piano di ammortamento delle immobilizzazioni interessate.

Ciò è motivato dal contenuto delle osservazioni sulla durata fisica ed economica dei beni che sono state analizzate in particolare dal soggetto gestore il quale ha nella propria disponibilità materiale le immobilizzazioni per l'esecuzione delle attività di investimento, manutenzione e di sostituzione.

Le ragioni del cambiamento, i criteri di determinazione degli effetti del cambiamento di stima e gli effetti medesimi sono stati ampiamente descritti nella nota integrativa al bilancio relativo all'esercizio precedente cui si rinvia per una più argomentata e ampia descrizione di tale modifica contabile.

Beni gravati da ipoteca

Si dà atto che sono gravati da ipoteca volontaria di primo e secondo grado a favore degli istituti di credito mutuant i seguenti beni immobili:

- palazzina sita in Via Dario Campana n. 61 in Comune di Rimini, composta da due piani fuori terra, più piano sottotetto e seminterrato, distinta al catasto fabbricati al Foglio 73, part. 216 sub. 5;
- palazzina sita in Via Dario Campana n. 65 in Comune di Rimini, composta da due piani fuori terra, più piano sottotetto e seminterrato, distinta al catasto fabbricati al Foglio 73, part. 1993;
- palazzina sita in Via Dario Campana n. 63 in Comune di Rimini, distinta al catasto fabbricati al Foglio 73, part. 1912 sub. 5 unita alla particella 1992 sub. 2;
- palazzina sita in Via Dario Campana n. 65 composta da tre piani fuori terra, più piano sottotetto e seminterrato, distinta al catasto fabbricati al Foglio 73, part. 1992 sub. 1;
- terreno / area edificabile in Comune di Coriano (Rn), località Raibano, identificato al catasto Terreni, al Foglio 10 particelle 43, 57, 58 e 352 della superficie catastale di mq. 45.074;
- terreno in via Molino Ronci località San Martino in Riparotta, Comune di Rimini, distinto al catasto Terreni Foglio 62, particelle 21 e 80, della superficie catastale di mq. 46.530;
- terreno sito in comune di Poggio Torriana (RN) distinto al catasto Terreni Foglio 52 particelle 1, 2, 3, 9, 12, 13, 14, 17, 18, 39, 41, 42, 48, 80, 82, 88, 90 e 91, Foglio 62 particelle 20 e 136 della superficie catastale di mq. 419.290.

Rispetto all'esercizio precedente, le immobilizzazioni materiali aumentano di euro 1.921.226 corrispondente alla somma algebrica tra gli investimenti del periodo e gli ammortamenti di competenza dell'esercizio.

Gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio e da realizzare in futuro in beni del Servizio Idrico Integrato costituiscono la ragione stessa della funzione che AMIR svolge, come società degli asset.

Gli obblighi previsti dalla nuova convenzione fissano un importo di circa 2.000.000 di euro (circa) di investimenti annui. Quelli completati relativi all'esercizio 2023, nel loro importo definitivo, ammontano ad euro 1.988.748.

I singoli interventi sono così suddivisi:

- Impianti di sollevamento e pompaggio di fognatura per euro 278.230
- Impianti di depurazione, essiccamento fanghi e trattamento per euro 292.914
- Condotte fognarie per euro 0 zero
- Condotte acquedotto per euro 1.298.835
- Serbatoi per euro 118.769.

Ad essi si aggiungono ulteriori Opere in corso, frutto di ulteriore accordo nell'ambito del nuovo contratto di servizio avvenuti nell'anno 2023 e precisamente:

- microinterventi in corso 2023 per euro 156.010
- in Comune di Coriano Viale della Repubblica per euro 93.164.

E' inoltre proseguita l'attività in esecuzione degli Accordi Attuativi siglati negli anni precedenti con l'autorità d'ambito Atersir, ed in accordo con il soggetto gestore Hera Spa, che risultano ancora in corso di realizzazione alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel dettaglio:

- in Comune di Rimini Nord loc. Viserba per euro 3.344.418
- in Comune di Cattolica Via Toscana e zone limitrofe per euro 401.378

Riguardo al valore da ammortizzare, ai sensi di quanto enunciato dal principio contabile Oic 16, dato dalla differenza tra il costo storico dell'immobilizzazione ed il suo valore di realizzo si dà atto che per esso è stato previsto un importo pari a zero in quanto non si ritiene determinabile tale valore.

Ciò vale in particolare per i beni di maggiore rilevanza costituiti dagli immobili, gli impianti e macchinari in ragione della loro specifica destinazione industriale e data la loro improbabile realizzazione diretta.

Per gli altri beni costituenti immobilizzazioni materiali composti da autovettura, mobili, arredi, macchine elettriche ed elettromeccaniche d'ufficio, si è ragionevolmente ritenuto che, al termine del loro utilizzo, tali beni possano essere privi di valore residuo per realizzo diretto.

Si dà atto, infine, che non essendo presenti beni riscattati da contratti di locazione finanziaria, per i quali il costo di riscatto è normalmente inferiore al valore di mercato, non sono stati calcolati ammortamenti per beni acquisiti mediante tale forma contrattuale.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle revisionate aliquote economico-tecniche.

Nel primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

I periodi di vita utile delle immobilizzazioni che formano il complesso dei beni del SII è rappresentato dalla seguente tabella cui corrispondono i relativi coefficienti di ammortamento.

Tabella

ATTIVITA'	MACRO INDICATORE DI RIFERIMENTO	CATEGORIA DI IMMOBILIZZAZIONI	VU
Acquedotto	M1-M2-MC1	Condotte di acquedotto	40
	M1-M2-M3	Opere idrauliche fisse di acquedotto	40
	M1-M2	Serbatoi	40
	M1-M2-M3	Impianti di sollevamento e pompaggio di acquedotto	8
	M3	Impianti di potabilizzazione	20
	M3	Altri trattamenti di potabilizzazione (tra cui dispositivi di disinfezione, staccatura, filtrazione, addolcimento)	12

	M1-MC1-MC2	Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	10
	M1-M2-M3	Sistemi informativi di acquedotto	5
	M1-M2-M3	Telecontrollo e teletrasmissione di acquedotto	8
Fognatura	M4	Condotte fognarie	50
	M4	Sifoni e scaricatori di piena e altre opere idrauliche fisse di fognatura	40
	M4	Vasche di laminazione e vasche di prima pioggia	40
	M4	Impianti di sollevamento e pompaggio di fognatura	8
	M4	Gruppi di misura-altre attrezzature di fognatura	10
	M4	Sistemi informativi di fognatura	5
	M4	Telecontrollo e teletrasmissione di fognatura	8
Depurazione	M5-M6	Impianti di sollevamento e pompaggio di depurazione	8
	M6	Tecniche naturali di depurazione (tra cui fitodepurazione e lagunaggio)	40
	M6	Impianti di depurazione trattamenti preliminari integrativi e primari fosse settiche e fosse imhoff	20
	M5-M6	Impianti di depurazione trattamenti secondari	20
	M6	Impianti di depurazione trattamenti terziari e terziari avanzati	20
	M5	Sezione di trattamento fanghi (inspessimento stabilizzazione disidratazione digestione)	20
	M5	Impianti di essiccamento fanghi	20
	M5	Impianti di valorizzazione fanghi (tra cui mono incenerimento pirolisi gassificazione)	20
	M5-M6	Gruppi di misura - altre attrezzature di depurazione	10
	M5-M6	Sistemi informativi di depurazione	5
	M6	Telecontrollo e teletrasmissione di depurazione	8
Comune	M1-M2-M3-M4-M5-M6	Altri impianti	20
	M3-M6	Laboratori e attrezzature	10
	MC1-MC2-M1-M2-M3-M4-M5-M6	Sistemi informativi	5
	M1-M2-M3-M4-M5-M6	Telecontrollo e teletrasmissione	8
	MC1-MC2-M1-M2-M3-M4-M5-M6	Autoveicoli - automezzi	5
	-	Terreni	-
	MC1 - MC2	Fabbricati non industriali	40
	M1-M2-M3-M4-M5-M6	Fabbricati industriali	40
		Costruzioni leggere	20
	M1-M2-M3-M4-M5-M6	Studi e ricerche brevetti diritti di utilizzazione	5
	M3-M6-MC1-MC2	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	7

I coefficienti di ammortamento applicati per le immobilizzazioni diverse dai beni del SII sono i seguenti:

Beni diversi dal servizio idrico integrato	
Fabbricati ad uso civile	3,50%
Impianti generici	10,00%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00%
Macchine ufficio elettrum. ed elettroniche	20,00%

Le immobilizzazioni in corso non essendo beni ultimati e disponibili non sono soggette ad ammortamento.

Il piano di ammortamento viene adeguato qualora venisse accertata da specifica valutazione interna una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si tiene conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo.

Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, anche per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, comma 1, n.3 C.C. eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427 n. 3 bis) la Società precisa di non avere applicato nel corso dell'esercizio riduzione di valore alle immobilizzazioni materiali.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha posto in essere alcun contratto di locazione finanziaria per i quali si debbano fornire informazione ai sensi del numero 22 dell'art. 2427 del codice civile sugli effetti che si sarebbero prodotti sia sul patrimonio netto che sul conto economico a seguito della rilevazione secondo il metodo finanziario anziché patrimoniale sulle suddette operazioni

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
3.826.648	3.826.648	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

A norma dell'art 2427 n.5 del codice civile si dichiara che la società possiede direttamente partecipazioni in

altre imprese.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	3.826.648	3.826.648
Valore di bilancio	3.826.648	3.826.648
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	3.826.648	3.826.648
Valore di bilancio	3.826.648	3.826.648

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione,

- al costo di acquisto o di sottoscrizione
- con il metodo del patrimonio netto.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di “ripristino di valore”.

Il valore in bilancio di riferisce alla partecipazione in Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A corrispondente al valore di acquisto di n. 7.228 azioni del valore nominale di € 516,46 ciascuna, corrispondenti allo 0,994339% del capitale sociale.

Non si è dato luogo ad alcun cambiamento di destinazione per la partecipazione immobilizzata, nè la società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
ROMAGNA ACQUE S.d.F SPA	3.826.648	3.826.648
Totale	3.826.648	3.826.648

Strumenti finanziari derivati

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del C.C.

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, n.1 si segnala che la società non utilizza strumenti finanziari quali contratti a termine in valuta estera, swap, future o altre opzioni legate ai contratti derivati né di natura speculativa né di copertura.

Pertanto, non si devono segnalare informazioni riguardo la detenzione di strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari.

Attivo circolante

Rimanenze

La società per l’attività svolta non presenta valori nell’attivo a titolo di Rimanenze

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Prima di procedere all’analisi delle singole voci dettagliamo nel prospetto che segue la composizione e la comparazione dell’attivo circolante nei due esercizi considerati.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	987.580	(932.510)	55.070	55.070	
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	10.656	20.851	31.507	31.507	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	47.797	(14.805)	32.992	32.992	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	33.874	(8.040)	25.834	7.276	18.558
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.079.907	(934.504)	145.403	126.845	18.558

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti.

Come indicato nella premessa, utilizzando la norma contenuta all’art. 2423, comma 4 del Codice Civile, nella valutazione dei crediti e dei debiti si è derogato all’utilizzo della loro rilevazione in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato senza tener conto del fattore temporale (criterio dell’attualizzazione), previsto dall’art. 2426, 1 comma, n.8 del codice civile.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono ritenuti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Altresì non è stata effettuata l’attualizzazione per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli

effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Al riguardo il principio contabile OIC n.15 precisa che si può presumere che gli effetti siano irrilevanti se i crediti sono a breve termine ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi e se i costi di transazione, commissioni o ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Alla luce di dette indicazioni si dichiara che i crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo.

Il valore dei crediti, contabilizzato al nominale, è opportunamente rettificato dal fondo svalutazione crediti. La svalutazione dei crediti è stata operata sulla base di un criterio analitico che tiene conto della singola posizione creditoria e della sua effettiva possibilità di realizzo.

I crediti tributari, così come i debiti tributari, in ottemperanza al disposto dell’art. 2423-ter, comma 6 del C.C., sono esposti al loro importo lordo.

Alla voce “Crediti verso impresa Controllante” è iscritto il credito per gli importi effettivamente versati al consolidante nonché il compenso della perdita fiscale conferita che la società consolidante deve riconoscere alla società ai sensi di quanto previsto nel contratto di consolidamento fiscale.

I crediti di ammontare significativo al 31/12/2023 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso clienti	55.070
Crediti verso controllanti	32.507
Crediti tributari	32.992

I crediti verso altri, al 31/12/2023, pari a Euro 25.834 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	7.276
Depositi c/o Banca d'Italia	18.558

CREDITI DI DURATA SUPERIORE AI 5 ANNI - CREDITI VERSO ALTRI

I crediti di durata residua superiore a cinque anni risultano essere riferiti al deposito presso la Banca d’Italia delle indennità di servitù ed occupazione (Euro 18.558), non accettate dagli aventi diritto.

Il valore della posta è rimasto invariato rispetto all’esercizio precedente

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante
Italia	55.070	31.507
Totale	55.070	31.507

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	32.992	25.834	145.403

Totale	32.992	25.834	145.403
---------------	--------	--------	---------

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non presenta crediti o debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
3.928.938	2.819.615	1.109.323

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	2.819.615	1.109.323	3.928.938
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.819.615	1.109.323	3.928.938

La società non detiene partecipazioni in società controllate e/o collegate iscritte nell'attivo circolante dello stato patrimoniale.

I titoli risultano iscritti al loro valore rilevato contabilmente alla data di chiusura dell'esercizio.

Il valore delle attività finanziarie (non immobilizzazioni) iscritte in bilancio si riferisce a investimenti della liquidità eccedente il fabbisogno operativo.

In particolare essi si riferiscono a:

- Investimento sottoscritto con Banca Fideuram SPA di importo iniziale pari a 3.000.000 di euro, collocato in prodotto di gestione finanziaria di tesoreria non di lungo periodo e con tempi di smobilizzo brevi (2 giorni lavorativi) che per il suo profilo di durata viene iscritto tra le attività finanziarie dell'attivo circolante. La voce è esposta in bilancio per euro 2.928.938 corrispondente al controvalore del paniere di titoli rilevato alla data di chiusura dell'esercizio al netto degli oneri per commissioni di negoziazione e imposte versati e portati a diretta diminuzione sul rendimento dell'investimento.

Tali oneri di gestione si sono sommati al rendimento positivo dell'investimento il cui andamento, dopo la perdita rilevata nel precedente esercizio, ha visto un suo sensibile incremento nel corso dell'esercizio che tuttavia non ha ancora pienamente recuperato la perdita dell'esercizio 2022 che ha risentito delle turbolenze dei mercati finanziari connesse alle vicende di crisi internazionale dovuta alla guerra russo-ucraina ed al conseguente incremento dei costi per energia che si sono riflessi sul corso dei titoli.

Si ritiene che il progressivo miglioramento dei rendimenti, anche nel caso di un permanere degli attuali contesti di crisi internazionale, possa portare ad un riallineamento del corso dell'investimento e ad un recupero del valore verso un "territorio" positivo.

- Investimento in n. 4 Certificati di deposito emessi da Credit Agricole del valore unitario di euro 250.000 ciascuno per così complessivi e nominale di euro 1.000.000 di euro della durata di 9 mesi. Il rendimento prevede la corresponsione a scadenza di un rendimento per al 4% su base annua corrispondente al 3% sulla

effettiva durata.

Trattasi di investimento di breve periodo iscritto al valore nominale, non soggetto a quotazione e quindi non suscettibile di variazione in termine di rilevazione contabile alla data di chiusura dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
5.185.908	8.005.385	(2.819.477)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.004.775	(2.819.189)	5.185.586
Denaro e altri valori in cassa	610	(288)	322
Totale disponibilità liquide	8.005.385	(2.819.477)	5.185.908

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Le disponibilità liquide in giacenza sui conti correnti bancari sono diminuite rispetto al precedente esercizio, tuttavia la società conserva un livello di dotazione adeguato alle normali esigenze di pagamento.

Tali disponibilità dovranno essere destinate agli investimenti in corso e quelli che la società andrà a realizzare nell'ambito della propria programmazione concordata con le autorità d'ambito.

Il saldo di cassa rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori bollati alla data di chiusura dell'esercizio

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
27.466	20.654	6.812

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	693	19.960	20.654
Variazione nell'esercizio	2.685	4.128	6.812
Valore di fine esercizio	3.378	24.088	27.466

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
RATEI ATTIVI INTERESSI ATTIVI	3.378
RISCONTI ATTIVI ASSICURAZIONI	8.414
RISCONTI ATTIVI ONERI SU MUTUI	15.674
Altri di ammontare non apprezzabile	
Totale	27.466

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	37.758.409							37.758.409
Riserva legale	321.853		1.292					323.145
Riserva straordinaria	1.568.163		24.548					1.592.711
Riserva avanzo di fusione	(58.772)							(58.772)
Varie altre riserve	661.459		15					661.474
Totale altre riserve	2.170.850		24.563					2.195.413
Utile (perdita) dell'esercizio	25.856		(25.856)				297.091	297.091
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(661.460)		(15)					(661.475)
Totale patrimonio	39.615.508		(16)				297.091	39.912.583

netto							
-------	--	--	--	--	--	--	--

Si dà atto che la società non ha usufruito della norma che consentiva la sospensione degli ammortamenti ex articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies pertanto non ha iscritto alcuna riserva indisponibile a tale titolo.

Non risultano riserve indisponibili derivanti dalla rivalutazione dei beni dell'attivo.

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Capitale sociale	37.758.409	37.758.409
Riserva legale	323.145	321.853
Altre Riserve	1.533.938	1.509.390
Utile (perdita) dell'esercizio	297.091	25.856
Totale patrimonio netto	39.912.583	39.615.508
di cui perdite in regime di sospensione ex art. 6 DL 23/2020 - esercizi 2020 e 2021 (residuo)	0	0
Patrimonio netto escluso perdite in regime di sospensione	39.912.583	39.617.009

Il capitale sociale, pari ad euro 37.758.409, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 3.775.840.900 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,01 (1 eurocent).

Si rammenta che il Capitale sociale ha subito variazioni nel corso dell'esercizio precedente a seguito della decisione dell'assemblea dei soci del 9/08/2022 che, con atto a ministero Notaio Andrea Aquilina, ha deliberato ed attuato una riduzione volontaria del capitale sociale per complessivi 10.000.000 di euro mediante liquidazione in danaro ai soci.

Inoltre nel corso dell'esercizio 2023, con atto del Notaio Andrea Aquilina, mediante la procedura di acquisto azioni proprie autorizzata dall'assemblea dei soci del 23 maggio 2023, la società ha perfezionato l'acquisto del titolo cointestato.

Tale operazione, sia pure di modesto valore concretizza sul piano formale un effettivo quanto auspicato riordino della compagine sociale.

A seguito della riduzione, la composizione del capitale sociale risulta così suddiviso:

<u>ELENCO SOCI AMIR S.P.A. al 31/12/2023</u>				
N.	SOCI	VALORE NOMINALE in euro della quota posseduta da ogni socio	NUMERO DI AZIONI possedute da ogni socio	% del capitale sociale/fondo di dotazione complessivo posseduta da ogni socio
1	Rimini Holding S.p.A.	28.430.978,15	2.843.097.815	75,29708%
2	Comune di Sant'arcangelo	3.110.878,43	311.087.843	8,23890%
3	Comune di Bellaria - Igea Marina	1.629.659,43	162.965.943	4,31602%
4	Comune di Verucchio	1.046.857,90	104.685.790	2,77252%
5	Comune di Coriano	777.984,17	77.798.417	2,06043%
6	Comune di Morciano	340.969,10	34.096.910	0,90303%
7	A.A.S. Repubblica di San Marino	326.273,03	32.627.303	0,86411%
8	Comune di Poggio Torriana	303.194,35	30.319.435	0,80298%
9	Comune di Montescudo - Montecolombo	239.851,12	23.985.112	0,63523%
9	Comune di San Clemente	202.218,39	20.221.839	0,53556%

10	Comune di Riccione	200.078,27	20.007.827	0,52989%
11	Comune di San Leo	196.883,73	19.688.373	0,52143%
12	Comune di Montefiore Conca	89.512,60	8.951.260	0,23707%
13	Comune di Cattolica	84.558,16	8.455.816	0,22395%
14	Comune di Misano Adriatico	59.276,76	5.927.676	0,15699%
15	Comune di Gemmano	58.881,27	5.888.127	0,15594%
16	Comune di San Giovanni In Marignano	31.576,55	3.157.655	0,08363%
17	Unione della Valconca	632,19	63.219	0,00167%
18	Comune di Carpegna	314,57	31.457	0,00083%
19	Comune di Montegridolfo	314,57	31.457	0,00083%
20	Comune di Mondaino	314,57	31.457	0,00083%
21	Comune di Montegrimano	314,57	31.457	0,00083%
22	Comune di Novafeltria	314,57	31.457	0,00083%
23	Comune di Saludecio	314,57	31.457	0,00083%
24	Comune di Sassofeltrio	301,59	30.159	0,00080%
25	Comune di Maiolo	300,83	30.083	0,00080%
26	Comune di Mercatino Conca	300,83	30.083	0,00080%
27	Comune di Montecerignone	300,83	30.083	0,00080%
28	Comune di Gabicce Mare	16,80	1.680	0,00004%
29	Amir S.p.A.	625.037,43	62.503.743	1,65536%
	Totale	37.758.409,33	3.775.840.933	100,00000%

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
			per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	37.758.409	B		
Riserva legale	323.145	A,B		
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.592.711	A,B,C,D		
Riserva avanzo di fusione	(58.772)	A,B,C,D		
Varie altre riserve	661.474			
Totale altre riserve	2.195.413			
Riserva negativa per azioni proprie in	(661.475)	A,B,C,D		

portafoglio				
Totale	39.615.492			
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro				

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.254.800	1.254.800	0

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.254.800	1.254.800
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio	1.254.800	1.254.800

Non si registrano variazioni amenti nel corso dell'esercizio.

Si rammenta che la voce a fine esercizio è così composta:

-quanto ad Euro 1.245.000 per accantonamenti già eseguiti negli esercizi precedenti relativi a rischi per contenzioso legale riguardanti una causa in cui AMIR si è costituita avverso l'atto di citazione promosso da Hera Spa ed avente ad oggetto l'effettiva spettanza di oneri relativi ai lavori di spostamento delle condotte eseguiti in occasione dell'allargamento della sede autostradale.

-quanto ad Euro 9.800 per residui oneri e spese per assistenza legale relativa alla causa con Hera in cui AMIR si è giudizialmente costituita.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
101.831	138.644	(36.813)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	138.644
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	16.180

Utilizzo nell'esercizio	52.692
Altre variazioni	(301)
Totale variazioni	(36.813)
Valore di fine esercizio	101.831

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'incremento dei debiti per TFR è dovuto a quanto maturato nel corso dell'esercizio adeguandolo alle somme che concorrono alla formazione del TFR verso i dipendenti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.605.501	(503.890)	2.101.611	641.486	1.460.125
Debiti verso fornitori	2.744.566	(657.727)	2.086.839	2.086.839	
Debiti verso controllanti		6.691	6.691	6.691	
Debiti tributari	6.446	167.351	173.797	173.797	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.806	767	11.573	11.573	
Altri debiti	45.463	1.180	46.643	46.643	
Totale debiti	5.412.782	(985.628)	4.427.154	2.967.029	1.460.125

I debiti più rilevanti al 31/12/2023 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti v banche	2.101.611
Debiti v/fornitori	2.086.839
Debiti v/controlanti	6.691
Debiti Tributari	173.797
Debiti verso ist. di previdenza e sicurezza soc.	11.573
Altri debiti	46.643

DESCRIZIONE DELLE VARIAZIONE DEI DEBITI

4) Debiti verso banche

Esso comprende:

- quote mutui scadenti entro l'esercizio per euro 641.486
- quote mutui scadenti oltre l'esercizio per euro 1.460.125
- quote mutui scadenti oltre 5 anni per euro 0 (zero)

I mutui in essere a fine esercizio, quali operazioni a medio-lungo termine, si riferiscono a:

• un finanziamento concesso da Banca ICCREA B.I. in data 21/12/2017 con scadenza 30/09/2027 per euro 5.000.000, a tasso variabile. Il contratto non prevede preammortamenti e la restituzione del capitale avviene secondo un piano di ammortamento con rate trimestrali della durata di 10 anni.

Il valore esposto in bilancio coincide con il debito residuo nominale come da piano di ammortamento.

Il mutuo è assistito da garanzie reali come indicato al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

La società non ha stipulato contratti a copertura del rischio di variazione del tasso.

La società non ha debiti verso banche relativi a scoperti di conto corrente.

7) Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori a fine esercizio presentano un saldo di euro 2.086.839, in diminuzione di euro 657.727 rispetto all'esercizio precedente.

Ciò è dovuto non ad elementi strutturali ma ad una normale dinamica del flusso dei lavori per investimenti eseguiti da Hera Spa ed ai relativi pagamenti.

La posta è rappresentata principalmente dalla posta "fatture da ricevere" per lavori già eseguiti e definiti nel loro ammontare ma per i quali alla data di chiusura dell'esercizio non sono ancora pervenute le relative fatture.

11) Debiti verso controllanti

La voce accoglie al lordo l'imposta teorica IRES calcolata a fronte dell'imponibile fiscale trasferito al consolidante Rimini Holding Spa in sede di compilazione del consolidato fiscale ex art. 117 TUIR.

Tale posta che trova la sua contropartita nella voce 20 del Conto Economico.

Si rammenta che nel Consolidato Fiscale le società consolidate non perdono la rispettiva soggettività tributaria, sebbene il particolare istituto ne modifichi i contenuti, tra i quali il mancato rapporto diretto con l'Erario in merito agli obblighi di versamento e rimborso d'imposta.

Per questo motivo il debito per imposte calcolate sul reddito imponibile, ove esistente, viene rappresentato in corrispondenza di un debito verso la società consolidante (alla voce D11 "*debiti verso controllanti*"), anziché verso l'Erario.

12) Debiti tributari

La voce "**Debiti tributari**" comprende le posizioni di debito verso l'Erario per imposte e tributi ivi compresi gli importi a credito esposti con segno opposto.

Per i motivi già esposti e attinenti all'opzione per il regime del consolidato fiscale in capo alla controllante Rimini Holding S.p.A. la società non presenta tra i debiti tributari l'Imposta IRES in quanto non liquida a proprio carico detta imposta.

Il valore più significativo all'interno dei debiti tributari pari ad euro 165.802 è rappresentato dall'IVA a debito relativa al mese di dicembre 2023, regolarmente versata nei termini di legge.

13) Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce "**Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale**" comprende:

- INPS per euro 11.573.

Riguarda contributi obbligatori maturati e non ancora versati agli enti previdenziali e assistenziali.

14) Altri debiti

La voce "Altri debiti" pari ad euro 46.643 comprende:

- amministratori c/compensi per euro 1.708

- dipendenti c/retribuzioni per euro 6.501

- azionisti c/liquidazione cap. sociale per euro 5

- altri per euro 24.548

- dipendenti c/ferie da liquidare per euro 13.880.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori
Italia	2.101.611	2.086.839
Totale	2.101.611	2.086.839

Area geografica	Debiti verso imprese controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	6.691	173.797	11.573	46.643	4.427.154
Totale	6.691	173.797	11.573	46.643	4.427.154

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):
 Alla data di bilancio i mutui passivi verso banche ammontano a euro 2.101.611 corrispondenti alle quote capitali scadenti oltre l'esercizio.
 Essi si riferiscono esclusivamente al mutuo ipotecario con ICCREA Banca Impresa.

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pigni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	2.101.611			2.101.611		2.101.611
Debiti verso fornitori					2.086.839	2.086.839
Debiti verso controllanti					6.691	6.691
Debiti tributari					173.797	173.797
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					11.573	11.573
Altri debiti					46.643	46.643
Totale debiti	2.101.611			2.101.611	2.325.543	4.427.154

Le garanzie sono le seguenti:

A garanzia del Finanziamento ricevuto, AMIR SPA ha concesso, a favore di ICCREA BANCA, ipoteca iscritta presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari sopra i seguenti immobili e con il seguente grado:

1. Ipoteca di secondo grado sui seguenti immobili di proprietà:
 - Fabbricati costituiti da palazzine poste in Rimini alla Via Dario Campana nn. 61-65
2. Ipoteca di primo grado sui seguenti immobili di proprietà:

- Terreno sito in Comune di Coriano (Rimini), località Raibano,
- Terreno sito in Comune di Rimini, località San Martino in Riparotta,
- Porzioni di terreno siti in Poggio Torriana (RN),
- Terreno sito in Coriano, Località Raibano

Per ulteriori dettagli sui beni gravati da ipoteca si rinvia alla precedenza sezione della presenta nota integrativa.

La scadenza del finanziamento con ICCREA BANCA IMPRESA è prevista al 30/09/2027.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non risultano iscritti in bilancio "Debiti verso soci per finanziamenti" soggette alla clausola di postergazione contrattuale. (articolo 2427, primo comma, n. 19-bis, C.c.)

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
76.043	67.298	8.745

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	28.027	39.271	67.298
Variazione nell'esercizio	10.848	(2.103)	8.745
Valore di fine esercizio	38.875	37.168	76.043

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
RATEI PASSIVI INTERESSI MUTUI	32.101
RATEI PASSIVI ONERI BANCARI	1.800
RATEI PASSIVI COMPENSI PROF.	4.896
RISCONTI PASSIVI FITTI ATTIVI	11.668
RISCONTI SU CONTR. C/IMPIANTI	25.500
Altri di ammontare non apprezzabile	78
Totale	76.043

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella eventuale conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

I risconti passivi relativi alla parte ancora da maturare dei contributi in conto impianti una quota pari ad euro 10.500 ha scadenza superiore a cinque anni

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.917.886	1.853.990	63.896

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.674.585	1.586.638	87.947
Altri ricavi e proventi	243.301	267.352	(24.051)
Totale	1.917.886	1.853.990	63.896

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I Ricavi della voce A1 sono aumentati rispetto all'esercizio precedente a causa delle mutate condizioni di remunerazione previste dal nuovo Contratto di Servizio Idrico Integrato e per effetto della remunerazione degli investimenti completati nel secondo anno precedente a quello in commento.

La variazione relativa alla gestione immobiliare della società appare in linea con l'esercizio precedente e complessivamente in lieve crescita.

Nella voce A5 si evidenziano differenze di segno positivo legate in particolare a rimborsi di imposte IMU e tributi locali relativi a beni del SII così come previsto dal contratto di servizio le cui condizioni di certenza sia nell'*an* che nel *quantum* si sono avverate nel corso dell'esercizio.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

- ricavi da concessione di beni del SII per euro 1.539.189
- ricavi da locazione beni extra SII per euro 135.396.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	1.539.189
Fitti attivi	135.396
Altre	
Totale	1.674.585

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	1.674.585
Totale	1.674.585

La società non ha iscritto ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.656.760	1.684.409	(27.649)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	7.856	3.501	4.355
Servizi	170.877	164.241	6.636
Godimento di beni di terzi	1.363	1.189	174
Salari e stipendi	128.278	118.988	9.290
Oneri sociali	38.336	35.277	3.059
Trattamento di fine rapporto	16.180	19.665	(3.485)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.192.617	1.094.922	97.695
Oneri diversi di gestione	101.253	246.626	(145.373)
Totale	1.656.760	1.684.409	(27.649)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Per la tipologia di attività svolta detta voce del conto economico ancorché in aumento rispetto al precedente esercizio non presenta valori significativi.

Costi per servizi

I costi per servizi si presentano in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente.

La dinamica delle variazioni tra le singole componenti di costo è tale da presentare variazioni diffuse senza particolari evidenze di scostamento.

Si mantengono in linea con le determinazioni assembleari il compenso all'Organo amministrativo e quelli relativi all'Organo di Controllo ed al Revisore Legale.

Il valore dei costi per servizi è inferiore al dato del bilancio previsionale ed in linea con gli obiettivi di contenimento dei costi adottati dalla società, così come previsto dalle linee guida dell'Ente socio di riferimento.

Costi per godimento di beni di terzi

Tali costi, molto esigui, attengono a licenze d'uso software acquistate nell'esercizio.

La società non paga affitti o canoni di locazione né detiene contratti di leasing.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Essa risulta in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente ed in linea con la programmazione di tale costo.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Essi ammontano ad euro zero avendo la società già ultimato l'ammortamento di detta categoria di immobilizzazioni.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva di cui si è già detto in premessa.

Il loro valore è aumentato per euro 97.696 rispetto all'esercizio precedente in considerazione dell'entrata in funzione di nuovi beni frutto degli investimenti realizzati sulla base del nuovo contratto di servizio e di precedenti accordi attuativi.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

La posta non esiste. Come evidenziato in sede di commento delle relative voci di Stato patrimoniale, per le immobilizzazioni iscritte in bilancio non sono state effettuate svalutazioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Non si è provveduto nel corso dell'esercizio ad accantonare alcuna somma per svalutazione dei crediti v/clienti o altri essendo, quelli di dubbia esigibilità, già stati opportunamente e analiticamente valutati.

Accantonamento per rischi e oneri

Nel corso dell'esercizio non sono stati eseguiti ulteriori accantonamenti per rischi ed oneri rispetto a quanto contabilizzato nell'esercizio precedente.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione hanno subito una significativa diminuzione rispetto allo scorso esercizio il quale era stato interessato da partite di costo contingenti.

La società non ha iscritto costi di entità o incidenza eccezionale.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
(88.223)	19.467	(107.690)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Da partecipazione	43.368	93.964	(50.596)
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	3.333		3.333
Proventi diversi dai precedenti	61	105	(44)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(134.985)	(74.602)	(60.383)
Totale	(88.223)	19.467	(107.690)

I dividendi da partecipazioni sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione da parte delle società erogante che per l'esercizio in commento coincide anche con il momento dell'effettivo incasso.

I dividendi da partecipazioni pari ad euro 43.368 derivano da quanto erogato dalla partecipata Romagna Acque SpA - Società delle Fonti.

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazioni di cui all'art.2425 n.15) C.C. diversi dai dividendi.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

La composizione della voce "C16) Altri proventi finanziari" del conto economico viene qui di seguito esplicitata:

- Interessi attivi maturati (rateo attivo) su investimenti in Certificati di Deposito emessi da Credit Agricole per euro 3.333;
- Interessi attivi su C/C e depositi bancari euro 61.

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione, composizione dei proventi da partecipazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione	Altre
Altri proventi da partecipazione diversi dai dividendi	
Dividendi da Romagna Acque SpA	43.368
Dividendi	
	43.368

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	134.985
Totale	134.985

Descrizione	Altre	Totale
Interessi medio credito	124.155	124.155
Sconti o oneri finanziari	10.830	10.830
Totale	134.985	134.985

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi su titoli	3.333	3.333
Interessi bancari e postali	61	61
Totale	3.394	3.394

Utile e perdite su cambi

Non risultano contabilizzati utili e perdite su cambi.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
125.145	(151.583)	276.728

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Di titoli iscritti nell'attivo circolante	125.145		125.145
Totale	125.145		125.145

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Di titoli iscritti nell'attivo circolante		151.583	(151.583)
Totale		151.583	(151.583)

La variazione positiva si riferisce all'andamento della gestione patrimoniale sottoscritta dalla società con Fideuram che, come illustrato dalle tabelle che precedono, dopo l'andamento negativo fatto registrare nell'anno 2022, nell'esercizio in commento la gestione ha in parte recuperato il proprio corso senza tuttavia aver raggiunto il valore nominale investito al momento della sottoscrizione.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**Ricavi di entità o incidenza eccezionale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

In ossequio a quanto previsto dal Principio Contabile OIC12 § 115 su questa voce, **ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n.13** si informa che a giudizio dell'Organo Amministrativo non esistono componenti di conto economico che per importo e natura dei singoli elementi di ricavo possano definirsi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
957	11.609	(10.652)

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte correnti:	21.782	11.609	10.173
IRES	6.691		6.691
IRAP	15.091	11.609	3.482
Imposte relative a esercizi precedenti	(20.825)		(20.825)
Totale	957	11.609	(10.652)

Si ricorda che la società adotta ai fini delle imposte dirette IRES il regime del consolidato fiscale con la controllante e consolidante Rimini Holding S.p.A. ai sensi dell'art. 117 del TUIR.

Per effetto dell'adozione di tale regime la società liquida e versa in proprio all'Erario la sola imposta IRAP di competenza dell'esercizio.

Tuttavia come indicato dall'OIC 25, ove esistenti, si provvede a rilevare tra le imposte correnti anche l'IRES teorica relativa all'imponibile fiscale trasferito alla consolidante.

Per quanto attiene l'IRES, quindi, il debito per imposte è rilevato, al lordo degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti di imposta, alla voce *D11 "debiti verso controllanti"* dello stato patrimoniale.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	298.048	
Onere fiscale teorico (%)	24	71.532
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	-270.170	
Imponibile fiscale e Onere fiscale effettivo	27.878	6.691

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	443.920	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	17.313
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		
- Costi non rilevanti ai fini IRAP	120.616	
- Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	-177.595	
Somma algebrica delle differenze permanenti	- 56979	
Imponibile Irap	386.941	
Imponibile fiscale e Onere fiscale effettivo	3,90	15.091

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

In merito alla fiscalità differita e/o anticipata si segnala che la società non ha contabilizzato imposte differite passive o attive (imposte anticipate) dovute a differenze temporanee, ossia che si riassorbiranno nel tempo, tra il valore civilistico e quello fiscale di un'attività o una passività.

Nota integrativa, altre informazioni

Informativa sugli altri obblighi normativi.

Legge sulla Privacy

La società ha provveduto a valutare l'impatto della normativa di cui al D.Lgs. 10.08.2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR (Legge sulla Privacy) adottando, ove necessario, gli opportuni provvedimenti sia in relazione al redazione del Documento Programmatico sulla sicurezza che sulle eventuali misure da adottare.

Piano Nazionale Anticorruzione

Inoltre la società adempie agli obblighi previsti dalla normativa di cui alla Legge 190/2012 e adempie alle

disposizione previste dal Piano Nazionale Anticorruzione e Trasparenza approvato da ANAC aggiornato e pubblicato sul sito istituzionale della società come meglio descritto in apposito punto della Relazione sulla Gestione.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Quadri	1	1	
Impiegati	2	2	
Totale	3	3	

L'organico aziendale, ripartito per categoria, non ha subito variazioni.

L'organico alla data del 31.12.2023 è il seguente:

- QUADRI 1
- IMPIEGATI 2

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore di Federgasacqua.

	Quadri	Impiegati	Totale Dipendenti
Numero medio	1	2	3

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	30.000	14.924

L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori, escluso i contributi INPS a carico della Società, e ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, risulta il seguente:

- per n.1 Amministratore Unico Euro 30.000;
- per n. 3 membri del Collegio Sindacale Euro 14.924 per la sola attività di vigilanza comprensivo di CPA del 4%.

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati prestiti, anticipazioni e crediti né sono state prestate garanzie a favore dell'Amministratore Unico o del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Si dà atto che il mandato dell'organo amministrativo, dell'organo di controllo e l'incarico al revisore legale scadrà con l'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31.12.2024

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.800
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.800

Con l'assemblea dei soci del 20 maggio 2022 l'organo deliberante ha rinnovato la funzione di revisione legale nominando nella funzione per il triennio 2022-2024 il dott. Paolo Gasperoni.
L'assemblea dei soci ha altresì deliberato il compenso spettante al Revisore Legale nell'importo di euro 7.500,00 annui oltre CPA e IVA come per legge. Esso pertanto è iscritto tra i costi dell'esercizio 2023 per l'importo di euro 7.800,00.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Descrizione	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	3.775.840.933	37.758.409
Totale	3.775.840.933	

A seguito della riduzione del capitale sociale di 10.000.000 di euro deliberata dall'Assemblea il 9 agosto 2022 il capitale sociale risulta attualmente pari ad euro 37.758.409,33 ed è composto da n. 3.775.840.933 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,01 e non ha subito alcuna variazione nell'esercizio.

Allo stato attuale tutte le azioni in cui è suddiviso il capitale sociale sottoscritto risultano interamente versate.

A seguito di delibera dell'assemblea ordinaria del 23 maggio 2023 nel corso dell'esercizio sono state acquistate n. 1752 azioni proprie al valore di Euro 14,75 detenute in comunione dai soci si AMIR SPA (cd. titolo cointestato).
L'operazione è avvenuta in conformità alle disposizioni di legge, la percentuale è nel limite fissato dagli articoli 2357 e 2357 bis del Codice civile ed è stata costituita apposita riserva indisponibile di pari importo.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Rif. Art. 2427, comma 1, numero 9)

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO S.P.

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Impegni.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da contratti in essere ad esecuzione differita con effetti obbligatori certi.

Tra gli impegni si segnalano la somma delle rate dei mutui ancora da scadere per finanziamenti ricevuti ed esposti nello stato patrimoniale per il valore del loro debito residuo.

Garanzie prestate - Natura

- Ipotecche volontarie per euro 11.100.000

La società si è resa garante nei confronti degli Istituti di credito di ipoteche su propri immobili a fronte di Mutui ricevuti e precisamente verso:

Istituto di credito	Importo finan.to	Valore garanzia ipotecaria
Banca Popolare dell'Emilia Romagna Spa	2.000.000	3.600.000
ICRREA BANCA SPA	5.000.000	7.500.000

Il valore della garanzia ipotecaria rilasciata a favore di BPER Banca si riferisce ad un debito completamente estinto nel corso dell'esercizio 2022 e per il quale tuttavia alla data di redazione del bilancio non risultano cancellazioni delle relative iscrizioni ipotecarie.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 20 e n.21 si forniscono le seguenti informazioni.

La società non ha costituito alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

In merito alle operazioni concluse con le parti correlati si segnala che la società non ha concluso operazioni commerciali o finanziarie con le stesse né operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza o che per condizioni applicate possano comportare dubbi o incertezze circa la salvaguardia del patrimonio sociale o limiti alla tutela dei soci di minoranza, ad eccezione delle seguenti operazioni:

- La società ha in corso un contratto di locazione immobiliare con la partecipata Romagna Acque Società delle Fonti Spa.
- La società aderisce al Consolidato fiscale ex art. 117 TUIR con la controllante Rimini Holding Spa i cui rapporti finanziari trovano rappresentazione in bilancio nella voce 20 del conto economico sommato algebricamente con l'imposta IRAP a carico della società.

Tali rapporti sono regolati sulla base delle normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

Ai sensi del n. 22-ter dell'art. 2427 c.c. si evidenziano che non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

(Rif. art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si rilevano, sul piano gestionale, fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possano avere riflesso sul presente bilancio.

Merita invece di essere segnalata l'operazione relativa all'acquisto di azioni proprie, perfezionata nel mese di febbraio, mediante la quale la società ha dato corso alla dismissione delle partecipazioni detenute dai Comuni di Riccione, Gabicce Mare, Carpegna e Sassofeltrio.

Ricordiamo che detti Comuni avevano inserito la dismissione della loro partecipazione in AMIR nei rispettivi piani di razionalizzazione straordinaria ex art 24 del D.Lgs 175/2016 (TUSP).

La norma aveva introdotto una sorta di recesso automatico con liquidazione in denaro delle quote societarie a favore dei comuni soci che ne avessero fatto richiesta a seguito della ricognizione ex art. 24 del TUSP e che avessero espletato correttamente e senza frutto i tentativi di vendita delle loro azioni.

Tale procedura che era stata temporaneamente sospesa dapprima dalla Legge di Bilancio 2019 fino al 31.12.2021 e successivamente dalla Legge n.106/2021 fino al 31.12.2022, dopo tale data non è stata oggetto di ulteriori proroghe o revisione.

Pertanto, in esito a quanto deliberato dai citati Comuni ed ottenuta la preventiva autorizzazione da parte dell'Assemblea dei soci di AMIR, l'Amministratore Unico della società, in data 8 febbraio 2024, ha perfezionato l'operazione sottoscrivendo gli atti d'acquisto di azioni proprie.

L'ammontare complessivo dell'operazione di acquisto di azioni proprie è avvenuta per il corrispettivo di euro 210.581,15.

Allo stato attuale risulta escluso dalla procedura solo il socio Unione dei Comuni della Valconca, per il quale non si è potuto procedere in tal senso poiché detto Ente non ha ancora completato i passaggi preliminari che devono precedere l'atto di cessione delle azioni.

Tale operazione, se da una parte riduce la compagine sociale, visto il valore esiguo delle partecipazioni medesime, non è tale da compromettere la struttura dei mezzi propri a disposizione e nel contempo asseconda le esigenze di Enti soci la cui partecipazione in AMIR era stata determinata da circostanze incidentali legate ad operazioni straordinarie (fusione di AMIA Spa in AMIR Spa) più che alla loro volontaria sottoscrizione di capitale sociale in AMIR SPA.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 *quinquies e sexies*), C.c..

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	RIMINI HOLDING S.P.A.
Città (se in Italia) o stato estero	RIMINI
Codice fiscale (per imprese italiane)	03881450401
Luogo di deposito del bilancio consolidato	RIMINI

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informativa ai sensi dell'art. 2497-bis c.c.

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società **non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti.**

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione alle informazioni di cui alla L. 124/2017, art. 1, comma 125, si evidenzia che la società non ha ricevuto erogazioni riguardanti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi, incarichi retribuiti o aiuti, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti indicati nella norma.

La società, a differenza dall'esercizio precedente, nel corso dell'anno 2023 non ha proseguito il rapporto di collaborazione per supporto tecnico con ATERSIR e non ha incassato nel corso dell'esercizio alcuna somma per le attività svolte a tale titolo.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2023	Euro	297.091
5% a riserva legale	Euro	14.855
a riserva straordinaria	Euro	282.236

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

La Nota Integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. Pierfrancesco Cingolani, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Rimini al n.238/A, dichiara, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società e, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, di non avere procedimenti disciplinari in corso che comportino la sospensione dall'esercizio dell'attività professionale e di essere stato incaricato dal legale rappresentante pro-tempore della società all'assolvimento del presente adempimento come previsto dall'art.31 della L. 340/2000.

Data, 29/03/2024



BILANCIO DI ESERCIZIO 2023

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premesse	2
1- Spending Review ed effetti sulla societ�	3
2- Il corrispettivo per l'utilizzo dei beni strumentali al SII.....	4
3- Il nuovo contratto di riferimento per l'affidamento del SII – lo scenario dal 2022.....	5
4- Investimenti e programmazione finanziaria.....	5
5- Contenzioso legale per causa con Hera Spa – Autostrade per l'Italia	9
6- Il bilancio 2023 e la relazione illustrativa prevista dall'art. 24.4 dello Statuto Sociale ..	9
7- Differenze tra i dati del bilancio consuntivo 2023 con quelli dell'esercizio 2022.	12
8- Riclassificazione dei Prospetti Contabili e Indici di Bilancio	13
9- Obiettivi Strategici – Prospetto di rendicontazione	18
10- Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento	20
11- Relazione sul governo societario e "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del D.lgs. 175/2016 e ai sensi dell'art. 2086 c.c.	21
12- Informazioni ex – art. 2428 c.c.	27

AMIR S.P.A.**Via Dario Campana n. 63 - 47921 RIMINI****CAPITALE SOCIALE Euro 37.758.409,33 i.v.****REGISTRO DELLE IMPRESE DI RIMINI n. 02349350401****COD. FISC. E P.IVA n. 02349350401****RELAZIONE SULLA GESTIONE EX-ART.2428 C.C.****di corredo al Bilancio di Esercizio chiuso al 31-12-2023****Premesse**

L'Amministratore Unico espone la presente relazione sulla gestione in quanto il bilancio è stato redatto in forma ordinaria. La società, pur rientrando nei limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile, adotta volontariamente la forma ordinaria del documento di bilancio al fine di dare una visione più ampia e completa dell'attività aziendale.

Il bilancio dell'esercizio 2023 si è chiuso con un utile al netto delle imposte di Euro 297.091.

Si osservino, in proposito, i seguenti dati rilevabili dai conti economici degli ultimi cinque esercizi con separata indicazione delle voci relative ai ricavi tipici della gestione ordinaria, esposti nella voce A1, rispetto a quelli esposti nella voce A5 che comprende componenti positivi relativi alla gestione straordinaria.

Anno	Ricavi (voce A1)	Altri Ricavi e proventi (voce A5)	Risultato operativo	Risultato ante-imposte	Risultato netto
2019	2.444.487	321.867	387.587	330.074	206.857
2020	2.435.110	127.736	1.385.695	1.447.839	1.395.749
2021	2.495.242	91.359	1.166.850	1.185.872	1.111.382
2022	1.586.638	267.351	169.581	37.465	25.856
2023	1.674.585	243.301	261.126	298.048	297.091

Per quanto concerne le risultanze economiche e reddituali del bilancio di esercizio 2023 si osserva quanto segue.

L'andamento dei ricavi esposti in A1, relativi alla gestione tipica o caratteristica costituito dai canoni per la concessione dei beni del servizio idrico, è determinato dal nuovo contratto di servizio entrato in vigore dall'anno 2022 a seguito dell'assegnazione ad Hera Spa della

gestione per la Provincia di Rimini e dalle ulteriori delibere assunte dagli enti regolatori in materia che hanno riconosciuto un incremento di ricavi per nuovi investimenti eseguiti dalla società. Riguardo i componenti positivi esposti in A5 (altri ricavi e proventi), questi fanno registrare un aumento rispetto all'anno precedente il cui dato è fortemente influenzato da componenti di natura straordinaria.

1- Spending Review ed effetti sulla società

Come si è già avuto modo di evidenziare nei precedenti aggiornamenti contenuti nei bilanci e nelle relazioni semestrali, il “Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate” (Legge di Stabilità 2015), adottato dal Comune di Rimini, prevedeva di realizzare l'aggregazione di AMIR SpA in Romagna Acque Società delle Fonti SpA. Il piano straordinario di razionalizzazione delle partecipazioni redatto dal Comune di Rimini nel settembre 2017 ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 175/2016 - Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica (TUSP) – ha confermato tale previsione che è stata anche inserita fra gli obiettivi strategici assegnati dal Comune di Rimini ad AMIR.

Ricordiamo che il progetto di conferimento delle reti (e relativi rami d'azienda) in Romagna Acque SpA coinvolge tutte le c.d. “società delle reti” operanti nel territorio romagnolo (AMIR, Ravenna Holding, Sis, Team e Unica Reti).

Per consentire il trasferimento dei beni delle società ravennati (Rav. Holding e TEAM) e forlivese (Unica Reti) è stato necessario predisporre una specifica “motivata istanza” che sancisse il riconoscimento di un extracanone a copertura di costi di capitale, precedentemente non concessi, relativi ai beni conferiti a tali società dagli enti locali negli anni passati.

L'approvazione dell'istanza è avvenuta da parte del Consiglio d'Ambito di Atersir nel dicembre 2020. Successivamente (dicembre 2021) ARERA ha approvato i piani tariffari 2022/2023 per i sub ambiti di Ravenna e Forlì-Cesena. Attualmente, dopo l'approvazione del metodo tariffario MTI-4 da parte di ARERA nel dicembre 2023, è in corso la predisposizione dei piani tariffari per il sessennio 2024/2029 di durata del MTI-4.

Il coordinamento soci di RASF del 22/11/2023 ha stabilito l'avanzamento del progetto con l'approvazione del cronoprogramma elaborato dai consulenti incaricati che mette in sequenza gli atti e le azioni da compiere. Nel mese di dicembre 2023, le società degli asset hanno trasferito al perito incaricato da Romagna Acque i dati patrimoniali ed economici per le valutazioni di competenza. A seguito di ciò Romagna Acque ha recentemente comunicato che i tempi indicati nel citato cronoprogramma sono superati ed in corso di ridefinizione a causa di alcuni approfondimenti necessari su temi tecnici.

Altri procedimenti in corso per *spending review*.

Oltre al tema dell'aggregazione posto dal Comune di Rimini ed altri soci, a seguito della ricognizione effettuata ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n.175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), occorre ricordare che le amministrazioni comunali di Riccione, Gabicce Mare, Carpegna, Sassofeltrio e Unione Comuni Valconca avevano formalizzato la richiesta di dismissione della propria quota detenuta in AMIR.

Ricordiamo che la norma (art. 24 del D.Lgs. n.175/2016) aveva introdotto una sorta di recesso automatico con conseguente liquidazione in denaro delle quote societarie a favore dei comuni soci che ne avessero fatto richiesta a seguito della ricognizione e che avessero espletato correttamente e senza esiti i tentativi di vendita. Il termine per poter dare corso alla liquidazione, dopo l'intervento di diversi rinvii ex lege (intervvenuti a tutela del patrimonio di quelle società che come AMIR avevano conseguito un risultato positivo nel triennio precedente), era scaduto il 31.12.2022. Non essendo intervenute ulteriori proroghe, AMIR ha ripreso la procedura stabilita dal citato art. 24 del TUSP giungendo, nel febbraio 2024, alla liquidazione dei soci recedenti mediante la procedura di acquisto di azioni proprie, con la sola esclusione dell'Unione dei Comuni della Valconca, per la quale non è stato possibile perfezionare l'operazione non avendo detto socio ancora completato il percorso prodromico necessario all'acquisto delle azioni da parte della società.

2- Il corrispettivo per l'utilizzo dei beni strumentali al SII

L'esercizio 2023 rappresenta il quarto ed ultimo anno del periodo tariffario 2020/2023 regolato da MTI-3 approvato da ARERA con deliberazione 580/2019/R/IDR.

I canoni, in continuità con i periodi precedenti, sono stati determinati da ATERSIR tenendo conto di due componenti: una per l'affidamento al Gestore dei beni originariamente oggetto di affitto di azienda ed oggi inquadrati in un contratto di concessione dei beni e l'altra relativa ai nuovi investimenti successivamente finanziati dalla Società con risorse proprie.

Si riporta di seguito il valore dei canoni determinati da ATERSIR per l'annualità 2023 a confronto con quelli dell'annualità precedente utilizzati al fine del calcolo della tariffa nell'ambito territoriale di Rimini:

	2022	2023
Quota proprietario concessione beni del SII realizzati fino al 2006	778.841	741.949
Quota finanziatore investimenti S.I.I. realizzati post 2006	685.239	797.240
TOTALE	1.464.080	1.539.189

Come sopra evidenziato il corrispettivo si compone delle seguenti voci di ricavo:

1. Quota proprietario per la concessione beni del SII realizzati fino al 2006 (€ 741.949): canone per i beni realizzati in autofinanziamento prima del 2007 ed oggetto del contratto di concessione dei beni. Si tratta di una componente destinata a calare nel tempo essendo rappresentata dalla sola quota di ammortamento dei beni.
2. Quota finanziatore investimenti SII post 2006 (€ 797.240): corrispettivo per le opere del SII finanziate da AMIR. Tale ammontare corrisponde alla valorizzazione degli investimenti secondo il metodo tariffario vigente al netto delle componenti a cui AMIR rinuncia a favore della tariffa. In particolare viene calcolato in base al valore degli investimenti capitalizzati nell'annualità $n-2$ (2021 per il 2023) e risulta in sostanziale crescita rispetto all'annualità 2022.

3- Il nuovo contratto di riferimento per l'affidamento del SII – lo scenario dal 2022

Per organicità di esposizione si rammenta brevemente che nel 2015 ATERSIR ha dato avvio al percorso di affidamento del servizio. A seguito dell'espletamento della gara, inizialmente rallentata da un ricorso del 2017, ATERSIR, con determinazione n.203 del 01/10/2021 ha aggiudicato ad HERA SpA la concessione del Servizio Idrico Integrato per la provincia di Rimini, ad esclusione del comune di Maiolo, dal 01/01/2022 al 31/12/2039.

La convenzione che regola i rapporti tecnico/economici fra AMIR, proprietaria dell'infrastruttura, ed il nuovo affidatario del servizio, è stata approvata dall'assemblea dei soci di AMIR del 20/07/2018 e faceva parte dei documenti di gara.

Preme ricordare che, le nuove condizioni se da una parte garantiscono il recupero nel tempo del costo di tutto il capitale investito dalla società, dall'altro determinano una diminuzione, a favore della tariffa, del canone applicato; ciò determina un minor margine operativo ed una minore disponibilità finanziaria per la societaria proprietaria.

Da qui la necessità di utilizzare la liquidità propria della società, e quella che verrà a determinarsi, per finanziare nuovi interventi nel Servizio Idrico necessari a rinnovare l'asset impiantistico generando così nuovi ricavi che, al netto delle rinunce tariffarie a vantaggio dell'utenza, consentiranno di mantenere la società in equilibrio economico/finanziario.

4- Investimenti e programmazione finanziaria

Nel corso del 2023 AMIR ha continuato a finanziare interventi previsti nella programmazione dei lavori del Servizio Idrico Integrato in base agli accordi attuativi già in essere con gestore e ATERSIR ed in base al nuovo *“Regolamento per l'individuazione e la disciplina degli*

interventi del servizio idrico integrato finanziati dalle Società Patrimoniali e realizzati dal Gestore del S.I.I.” approvato da ATERSIR in novembre 2022.

A titolo informativo si riportano di seguito le tabelle degli interventi finanziati da AMIR dal 2015 ad oggi.

Ricordiamo che per quanto riguarda gli anni precedenti la società era stata impegnata nel finanziamento/realizzazione dell'importante intervento del PSBO denominato "*Collettamento reflui dal Comune di Bellaria Igea Marina e parte settentrionale del Comune di Rimini all'impianto di depurazione di Santa Giustina*" che aveva visto un contributo economico di AMIR per circa 7,2 milioni di Euro.

Primo Accordo Attuativo del 13/07/2015 – interventi previsti:

TITOLO INTERVENTO	Realizzazione del sistema fognario di Via Dogana
COMUNE	VERUCCHIO
IMPORTO	145.000 €
OBIETTIVO	Risanamento scarico n.ro 18 con collettamento reflui al collettore di vallata
DESCRIZIONE OPERE	Realizzazione di nuova fognatura nera su via Dogana e nuovi allacci privati
STATO AVANZAMENTO	Concluso – impianto in esercizio

TITOLO INTERVENTO	Realizzazione del sistema fognario separato di Via G. Di Vittorio
COMUNE	CORIANO
IMPORTO	157.000 €
OBIETTIVO	Dismissione della fognatura mista in proprietà privata con separazione delle reti fognarie
DESCRIZIONE OPERE	Realizzazione di nuove fognature bianche e nere su via Di Vittorio e lungo un tratto di Strada Provinciale con relativi allacci privati
STATO AVANZAMENTO	Concluso – impianto in esercizio

Secondo Accordo Attuativo del 07/09/2016 – interventi previsti:

TITOLO INTERVENTO	Completamento collegamento fognario via Abbazia
COMUNE	MORCIANO
IMPORTO	110.000 €
OBIETTIVO	Allaccio a fognatura di un gruppo di case in località Abbazia
DESCRIZIONE OPERE	Realizzazione di nuova fognatura nera e relativi allacci e modifiche all'impianto di sollevamento esistente lungo la strada provinciale
STATO AVANZAMENTO	Concluso – impianto in esercizio

TITOLO INTERVENTO	Adeguamento scarichi in località S. Ansovino
COMUNE	SALUDECIO
IMPORTO	217.000 €
OBIETTIVO	Risanamento scarico n.18
DESCRIZIONE OPERE	Realizzazione di nuova fognatura nera e collegamento al depuratore di Sant'Ansovino (da adeguare e mettere in esercizio)
STATO AVANZAMENTO	Concluso – impianto in esercizio

TITOLO INTERVENTO	Bonifica rete idrica via Monte del Prete Basso
COMUNE	SALUDECIO
IMPORTO	131.000 €
OBIETTIVO	Sostituzione di rete idrica esistente inadeguata
DESCRIZIONE OPERE	Realizzazione di nuova condotta idrica e relativi allacci, in affiancamento alla fognatura di nuova realizzazione prevista per l'adeguamento dello scarico n.ro 18
STATO AVANZAMENTO	Concluso – impianto in esercizio

Terzo Accordo Attuativo del 21/06/2018 – interventi previsti:

TITOLO INTERVENTO	Risanamento scarico n. 9 in località Monte Ugone
COMUNE	VERUCCHIO
IMPORTO	351.000 €
OBIETTIVO	Adeguamento scarico n.9 e collettamento a depurazione dei reflui fognari
DESCRIZIONE OPERE	Realizzazione di uno scolmatore sulla fognatura mista e invio della portata di magra a nuovo impianto di sollevamento. Collegamento alla fognatura nera esistente
STATO AVANZAMENTO	Concluso – impianto in esercizio

TITOLO INTERVENTO	Dismissione del depuratore di Ponte Santa Maria Maddalena e collettamento fognario
COMUNE	NOVAFELTRIA
IMPORTO	866.000 €
OBIETTIVO	Dismissione del depuratore di Ponte Santa Maria Maddalena. Miglioramento qualità dello scarico.
DESCRIZIONE OPERE	Dismissione impianto di depurazione e realizzazione di nuovo collettore fognario fino al collettore di vallata.
STATO AVANZAMENTO	Concluso - In fase di collaudo

Quarto Accordo Attuativo del 23/12/2019 – interventi previsti:

TITOLO INTERVENTO	Separazione fognature via G. di Vittorio I° stralcio – completamento
COMUNE	CORIANO
IMPORTO	169.000 €
OBIETTIVO	Competa separazione delle reti fognarie nel comune di Coriano
DESCRIZIONE OPERE	Realizzazione di fognature separate e relativi allacci lungo il prolungamento di via di Vittorio e lungo la S.P. 31
STATO AVANZAMENTO	Concluso – impianto in esercizio

TITOLO INTERVENTO	Separazione rete fognaria Rimini Nord II° stralcio – III° lotto
COMUNE	RIMINI
IMPORTO	6.500.000 €
OBIETTIVO	Risanamento scarichi a mare dalle fosse Brancona e Viserbella
DESCRIZIONE OPERE	Separazione di parte delle reti fognarie e realizzazione di un nuovo impianto di sollevamento e condotta premente con invio dei reflui fino alla dorsale Nord.
STATO AVANZAMENTO	Lavori in corso al 31.12.2023

Quinto Accordo Attuativo del 10/06/2021 – interventi previsti:

TITOLO INTERVENTO	Realizzazione di nuova fognatura nera in zona Rio Pircio
COMUNE	BELLARIA IGEA MARINA
IMPORTO	770.000 €
OBIETTIVO	Adeguamento scarichi fognari abitazione private attualmente autorizzate con scarico in sub-irrigazione non più rinnovabile a causa della vicinanza a pozzi per acqua potabile
DESCRIZIONE OPERE	Realizzazione di nuovi tratti di fognatura nera lungo le vie Melito, Sirtori, Teano e Onofri
STATO AVANZAMENTO	Concluso – impianto in esercizio

TITOLO INTERVENTO	Interventi condotte sollevamento Vienna - Cattolica
COMUNE	CATTOLICA
IMPORTO	85.000 €
OBIETTIVO	manutenzione straordinaria condotta di scarico a mare
DESCRIZIONE OPERE	Sostituzione di un tratto di condotta
STATO AVANZAMENTO	Concluso – impianto in esercizio

TITOLO INTERVENTO	Ottimizzazione sistema fognario di Cattolica – Bacino Via Toscana e strade limitrofe
COMUNE	CATTOLICA
IMPORTO	550.000 €
OBIETTIVO	Ottimizzazione del sistema fognario
DESCRIZIONE OPERE	Realizzazione di nuovi tratti di condotte
STATO AVANZAMENTO	Lavori in corso al 31.12.2023

Oltre ai suddetti interventi nel corso del 2023 la società ha finanziato i seguenti lavori in base al richiamato *“Regolamento per l’individuazione e la disciplina degli interventi del servizio idrico integrato finanziati dalle Società Patrimoniali e realizzati dal Gestore del S.I.I.”* approvato da Atersir in novembre 2022.

NUOVO REGOLAMENTO 2022	SERVIZIO	IMPORTO FINANZIATO
ID MICROINTERVENTI CONCLUSI 31.12.2023		
Condotte di acquedotto	ACQUEDOTTO	1.298.835,19 €
Serbatoi	ACQUEDOTTO	118.768,74 €
Impianti di depurazione	DEPURAZIONE	292.914,31 €
Impianti di sollevamento e pompaggio di fognatura	DEPURAZIONE	16.511,03 €
Impianti di sollevamento e pompaggio di fognatura	FOGNATURA	261.718,84 €
ID MICROINTERVENTI IN CORSO AL 31.12.2023		156.009,54 €
ID INTERVENTI SPECIFICI IN CORSO AL 31.12.2023		29.667,78 €
ACCORDI ATTUATIVI	SERVIZIO	IMPORTO FINANZIATO
Dismissione dep. Ponte Santa Maria Maddalena e collettamento fognario (1°ST)	FOGNATURA	4.513,57 €
PSB separazione rete fognaria Rimini Nord II° stralcio III° lotto - Rimini - IN CORSO 31.12.2023	FOGNATURA	789.578,15 €
Ottimizzazione sistema fognario di Cattolica - via Toscana e strade limitrofe - IN CORSO 31.12.2023	FOGNATURA	145.326,32 €
TOTALE INTERVENTI FINANZIATI 2023		3.113.843,47 €

FINANZIAMENTI AMIR NEL QUADRIENNIO REGOLAZIONE MTI3	2020	2021	2022	2023
NUOVO REGOLAMENTO 2022:				
Manutenzione straordinaria ID Microinterventi			2.090.000,00 €	2.144.000,00 €
ID interventi specifici			63.000,00 €	30.000,00 €
ACCORDI ATTUATIVI:				
Terzo accordo attuativo	220.000,00 €	182.000,00 €	37.000,00 €	4.500,00 €
Quarto accordo attuativo	183.000,00 €	1.051.000,00 €	925.000,00 €	790.000,00 €
Quinto accordo attuativo	- €	933.000,00 €	191.000,00 €	145.000,00 €
TOTALE INTERVENTI FINANZIATI 2020/23	403.000,00 €	2.166.000,00 €	3.306.000,00 €	3.113.500,00 €

La società presenta, alla data di fine esercizio, dopo le operazioni di incasso del FRBT e, di segno opposto, la riduzione volontaria del capitale sociale mediante rimborsi in denaro ai soci, una discreta dotazione di disponibilità liquide. È necessario tuttavia evidenziare che per gli impegni finanziari assunti in base agli accordi attuativi già firmati ed al nuovo contratto di servizio, AMIR dovrà osservare un’attenta gestione delle risorse liquide cui aggiungere, in caso di necessità, l’apporto di mezzi propri da parte dei soci e/o l’eventuale indebitamento bancario.

5- Contenzioso legale per causa con Hera Spa – Autostrade per l'Italia

Dopo il giudizio positivo da parte dei giudici di “prime cure”, la causa è proseguita mediante l'appello promosso da Società Autostrade (ASPI) contro Hera Spa che, per effetto della chiamata del terzo vede coinvolta anche AMIR e la società SIS Spa, quest'ultima per i lavori eseguiti nel territorio del Comune di Riccione.

Come già riferito in altri documenti, a fronte del nuovo appello AMIR si è immediatamente costituita in giudizio onde riproporre tutte le eccezioni già svolte nel giudizio di primo grado e non affrontate dal Tribunale di Roma con la sentenza appellata n. 16706/2021 in quanto assorbite dal rigetto della domanda principale di ASPI.

Attualmente si è in attesa dell'udienza del 2 luglio 2024 per la precisazione delle conclusioni ai sensi dell'art. 352 c.p.c..

La prosecuzione della causa non ha comportato una revisione dello stanziamento in bilancio del fondo rischi per contenzioso legale che, anche alla luce delle ulteriori verifiche, si ritiene congruo nell'importo già stanziato in precedenza.

6- Il bilancio 2023 e la relazione illustrativa prevista dall'art. 24.4 dello Statuto Sociale

Si entra ora nel merito del bilancio 2023 di AMIR, che i soci sono chiamati ad approvare.

Il bilancio è stato influenzato soprattutto da fatti gestionali che hanno riguardato le normali attività della società senza particolari interferenze legate ad eventi esterni.

Nel dettaglio si evidenzia quanto segue.

A) Valore della produzione

Ricavi

Il valore della produzione del 2023 ammonta ad Euro 1.917.886 contro Euro 1.853.990 del 2022. I ricavi di cui alla voce A1 si riportano a confronto con l'anno precedente (importi in Euro) nella seguente tabella:

A1 ricavi delle vendite e delle prestazioni	2023	2022
Corrispettivi da concessione beni SII	741.949	778.841
Corrispettivi SII per nuovi investimenti	797.240	685.239
Canoni di locazione immobili (terreni e fabbricati)	135.396	122.559

A5 altri ricavi e proventi	2023	2022
Altri ricavi	243.301	267.351

- L'importo dei canoni di concessione dei beni del SII ad HERA S.p.A. di Euro 1.539.189 è aumentato rispetto al dato dell'esercizio precedente ed in linea con il nuovo contratto di

servizio e la comunicazione dei corrispettivi di competenza, per l'annualità 2023, ricevuta da ATERSIR.

I ricavi, derivanti da locazione di immobili civili, sono anch'essi lievemente aumentati rispetto al dato previsionale e a quello del precedente esercizio per il fisiologico adeguamento dei canoni di locazione. Gli altri ricavi e proventi di cui alla voce A5 sono, invece, leggermente diminuiti rispetto al consuntivo precedente. Essi sono formati per la maggior parte da partite contabili relative a rimborsi di costi da parte di Hera Spa relativi a tributi locali efferenti beni del SII.

B) Costi della produzione

In merito ai costi della produzione che ammontano ad euro 1.656.760 si evidenzia una diminuzione rispetto sia al dato consuntivo 2022 che a quello del bilancio previsionale 2023.

Lo scostamento è essenzialmente dovuto alla presenza nel bilancio consuntivo di una diminuzione della voce B14 "oneri diversi di gestione".

Tutte le altre voci dei costi della produzione nel bilancio consuntivo, si attestano su valori inferiori o in linea con i dati dell'esercizio precedente e del bilancio previsionale.

La voce B7 "Costi per Servizi" vede un dato consuntivo in linea con quello dell'esercizio precedente mentre si mantiene al disotto del dato previsionale.

La voce B8 "per godimento beni di terzi" presenta un andamento allineato ai dati di previsione e a quelli dell'esercizio precedente senza tuttavia raggiungere valori significativi.

Il dato della voce B9 "per il personale" relativo agli oneri per il personale dipendente è in linea rispetto ai dati di previsione mentre si presenta in lieve incremento rispetto a quelli dell'esercizio precedente pur non essendo intervenute variazioni nell'organico aziendale.

Più significativo si presenta l'aumento della voce B10 "ammortamenti e svalutazioni" delle immobilizzazioni materiali a seguito dell'incremento delle immobilizzazioni completate ed entrate in funzione.

Infine la voce B14 "oneri diversi di gestione" presenta un saldo molto inferiore al dato dell'esercizio precedente il quale era stato influenzato da eventi del tutto contingenti.

Si espone qui di seguito un prospetto di raffronto tra il conto economico consuntivo 2023 e quello del bilancio previsionale dello stesso anno con indicazione degli scostamenti relativi alle singole voci del conto economico.

conto economico	CONSUNTIVO 31/12/2023		PREVENTIVO 31/12/2023		SCOSTAMENTI
	parziali	totali	parziali	totali	
A) Valore della produzione					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.674.585		1.675.000	-415
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti					
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione					
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni					
5) Altri ricavi e proventi:		243.301		48.000	195.301
a) contributi c/esercizio			-		
b) diversi	243.301		48000		
Totale valore della produzione		1.917.886		1.723.000	194.886
B) Costi della produzione					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		7.856		10.000	-2.144
7) Per servizi		170.877		213.000	-42.123
8) Per godimento di beni di terzi		1.363		3000	-1.637
9) Per il personale		182.794		175.000	7.794
10) Ammortamenti e svalutazioni		1.192.617		1.257.000	-64.383
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0		0		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.192.617		1.257.000		
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0				
d) Svalutaz. dei crediti compresi nell'attivo circ. e delle disp. liquide	0		0		
11) Variazioni delle rimanenze di mat. prime, sussid., consumo e merci					
12) Accantonamento per rischi		0		0	
13) Altri accantonamenti		0		0	
14) Oneri diversi di gestione		101.253		139.000	-37.747
Totale costi della produzione		1.656.760		1.797.000	-140.240
Differenza tra valore e costi di produzione (A - B)		261.126		-74.000	335.126
C) Proventi e oneri finanziari					
15) Proventi da partecipazioni:		43.368		40.000	3.368
a) in imprese controllate e collegate					
b) in altre imprese	43.368		40.000		
16) Altri proventi finanziari:		3394		0	3.394
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:					0
1) imprese controllate					0
2) imprese collegate					0
3) imprese controllanti					0
4) imprese sottoposte a controllo di queste ultime					
5) da altri	0				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0		0		0

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3333			0
d) proventi diversi dai precedenti:				0
1) imprese controllate				0
2) imprese collegate				0
3) imprese controllanti				0
4) altri	61	0		0
17) Interessi e altri oneri finanziari verso:		-134.985	-39.000	-95.985
1) imprese controllate				0
2) imprese collegate				0
3) imprese controllanti				0
4) altri	-134.985	-39.000		0
17-bis) utile e perdite su cambi		0	0	0
1) utile - perdite su cambi				0
Totale Diff. Proventi e Oneri Finanziari		-88.223	1.000	-89.223
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie				
18) rivalutazioni:		125.145	0	
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni;	0			
c) di titoli iscritti all'attivo circo. che non costit. partecipazioni;	125.145			
d) di strumenti finanziari derivati;				
19) svalutazioni		0	0	
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni fin. che non costit. partecipazioni;				
c) di titoli iscritti all'attivo circ. che non costit. partecipazioni;	0			
d) di strumenti finanziari derivati;	0			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)		125.145	0	125.145
Risultato prima delle imposte (A-B ± C ± D)		298.048	-73.000	371.048
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		957	0	957
IRAP dell'esercizio	15.091	-		
IRES dell'esercizio	6.691	-		
IMPOSTE DIRETTE ES. PREC. (RIMBORSI)	-20.825	0		
21) Utile (Perdita) dell'esercizio		297.091	0	370.091

Di seguito sono riportati i costi di produzione per tipologie, a confronto con il bilancio

7- Differenze tra i dati del bilancio consuntivo 2023 con quelli dell'esercizio 2022.

Costi della produzione

Di seguito sono riportati i costi di produzione per tipologie, a confronto con il bilancio precedente, evidenziando anche l'incidenza, in percentuale, dei singoli costi di produzione sul totale dei costi medesimi.

DESCRIZIONE	2023		2022	
	IMPORTO €URO	% incidenza	IMPORTO €URO	% incidenza
Costo per materie prime, sussidiarie, di consumo	7.856	0,474%	3.501	0,208%
Costo per servizi	170.877	10,314%	164.241	9,751%
Costo per godimento di beni di terzi	1.363	0,082%	1.189	0,071%
Costo per il personale	182.793	11,033%	173.930	10,326%
Ammortamenti/svalutazioni	1.192.617	71,985%	1.094.922	65,003%
Svalutazione immobilizzazioni.	-	0,000%	-	0,000%
Svalutazione crediti	-	0,000%	-	0,000%
Accantonamenti per rischi e oneri	-	0,000%	-	0,000%
Variazioni alle rimanenze	-	0,000%	-	0,000%
Oneri di gestione	101.253	6,112%	246.626	14,642%
TOTALE	1.656.759	100%	1.684.409	100%

Il dettaglio analitico dei principali costi, anche a confronto con l'anno precedente, è riportato in nota integrativa.

8- Riclassificazione dei Prospetti Contabili e Indici di Bilancio

La società adotta strumenti di analisi di bilancio.

L'uso degli indici di bilancio è in grado di restituire, mediante la loro elaborazione e studio critico, un valido giudizio sulla dinamica della gestione, sullo stato di salute dell'impresa e di formulare, quindi, stime il più possibile fondate circa la presumibile evoluzione futura della dinamica aziendale.

A tal fine necessaria operazione preliminare risulta essere la riclassificazione delle informazioni contabili e del bilancio ossia il riordinare le poste contabili di Stato Patrimoniale e Conto Economico secondo una logica differente e più appropriata rispetto a quella stabilita dalle norme che ne regolano la formazione.

Si è proceduto, pertanto, alla riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il criterio finanziario, mentre per il Conto Economico si è proceduto alla sua riclassificazione secondo il criterio del Valore Aggiunto.

Tali schemi riclassificati forniscono informazioni su dati intermedi di bilancio che meglio si adattano all'elaborazione di singoli indici di bilancio.

Si espongono qui di seguito lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riclassificati e gli indici di bilancio.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - CRITERIO FINANZIARIO			
	2023	2022	2021
ATTIVITA' INVESTIMENTI			
Liquidità Immediate	9.241.691	11.886.350	5.704.250
Liquidità differite	18.558	18.558	18.558
Rimanenze	-	-	-
Ratei e risconti attivi	27.467	20.653	24.161
ATTIVO CIRCOLANTE	9.287.718	11.925.561	5.746.968
Immobilizzazioni Immateriali	-	0	0
Immobilizzazioni Materiali	32.658.049	30.736.823	46.914.016
Immobilizzazioni Finanziarie	3.826.648	3.826.648	3.826.648
ATTIVO FISSO	36.484.697	34.563.471	50.740.664
TOTALE CAPITALE INVESTITO	45.772.413	46.489.032	56.487.633
PASSIVITA' FINANZIAMENTI	2023	2022	2021
Debiti a breve	2.967.029	3.438.345	2.264.818
Ratei e risconti passivi	76.043	67.298	28.798
PASSIVO CORRENTE	3.043.072	3.505.643	2.293.616
Debiti a medio lungo termine	1.460.125	1.974.436	2.480.247
Fondi per rischi e Oneri	1.254.800	1.254.800	1.500.000
TFR	101.831	138.644	121.031
PASSIVO CONSOLIDATO	2.816.756	3.367.881	4.101.278
TOTALE CAPITALE DI TERZI	5.859.828	6.873.523	6.394.894
I. Capitale Sociale	37.758.409	37.758.409	47.758.409
II. Riserva sovrapprezzo azioni	-	-	-
III. Riserve di rivalutazione	-	-	-
IV. Riserva Legale	323.146	321.853	266.284
V. Riserve Statutarie	-	-	-
VI. Altre Riserve distintamente indicate	2.195.414	2.170.851	1.783.656
VII. Riserva per copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-
IX Utile (perdita) di esercizio	297.091	25.856	1.111.382
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	- 661.475	- 661.460	- 826.992
CAPITALE PROPRIO	39.912.585	39.615.509	50.092.739
TOTALE CAPITALE INVESTITO	45.772.413	46.489.032	56.487.633

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO			
	2023	2022	2021
Ricavi A1	1.674.585	1.586.638	2.495.242
	-	-	-
Valore della produzione	1.674.585	1.586.638	2.495.242
Costi merce	- 7.856	- 3.501	- 9.495
Costo del personale	- 182.793	- 173.930	- 163.226
Costo godimento beni di terzi	- 1.363	- 1.189	- 904
Costo servizi ed oneri B7+B14	- 272.130	- 410.868	- 326.212
Margine operativo lordo (MOL o EBITDA)	1.210.442	997.151	1.995.405
Ammortam., svalut.ni ed accantonam.	- 1.192.617	- 1.094.922	- 919.913
Risultato operativo (MON)	17.825	97.771	1.075.492
Risultato area accessoria A5	243.301	267.351	91.359
Risultato area finanziaria	- 88.223	19.467	19.022
Risultato area straord./rettifiche di valore	125.145	151.583	-
Risultato lordo	298.048	37.465	1.185.873
Imposte sul reddito	957	11.609	74.490
Risultato netto	297.091	25.856	1.111.383

Indici di bilancio

	2023	2022
Margine primario di struttura (mezzi propri - attivo fisso immobilizzato)	7.254.536	8.878.686
Margine secondario di struttura (mezzi propri + pass. consolidate - attivo fisso con partecipazioni)	4.989.844	7.165.118
Margine disponibilità (attività correnti - passività correnti)	6.274.662	8.448.005
Quoziente indebitamento (pass. consolidate + pass. correnti diviso mezzi propri)	0,11	0,14
ROE netto (risultato d'esercizio diviso mezzi propri)	0,7444	0,0653
ROI (risultato operativo + area accessoria diviso capitale complessivo)	0,57	0,36
ROS (risultato operativo + area accessoria diviso ricavi vendita)	15,59	10,69
MOL LORDO (ricavi vendite - costo del venduto)	1.666.729	1.583.137
MOL LORDO IN PERCENTUALE (ricavi vendite - costo del venduto diviso vendite)	99,53	99,78

La Posizione Finanziaria Netta

Si rammenta che la PFN indica complessivamente la solvibilità dell'impresa.

La PFN permette di determinare il livello complessivo dell'indebitamento dell'impresa, sia a breve che a medio/lungo termine, la capacità di restituzione del debito quando viene rapportato al fatturato o all'EBITDA e infine la solidità della struttura patrimoniale quando viene rapportata al Patrimonio Netto.

La Posizione Finanziaria Netta, benché in lieve peggioramento si mantiene complessivamente molto positiva.

La formula per il calcolo è la seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA
Disponibilità liquide
+ Crediti finanziari a breve
- Debiti finanziari a breve
= PFN di breve termine
+ Crediti finanziari a medio/lungo
- Debiti finanziari a medio/lungo
= POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Il segno algebrico finale della PFN esprime un giudizio sul livello complessivo dell'indebitamento nei termini seguenti:

- se il segno è positivo indica una eccedenza delle disponibilità liquide e delle disponibilità finanziarie rispetto all'indebitamento;
- se negativo indica una insufficienza delle disponibilità liquide e delle disponibilità finanziarie a coprire l'indebitamento finanziario, ovvero l'esposizione netta dell'impresa nei confronti dei finanziatori.

Al riguardo è importante verificarne la dinamica temporale al fine di riscontrare la linea tendenziale della PFN in almeno 3 esercizi per valutare il suo andamento.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
<i>Disponibilità liquide</i>	5.185.908	8.005.386	1.607.108
+ <i>Crediti finanziari a breve</i>	3.928.938	2.819.615	2.984.288
- <i>Debiti finanziari a breve</i>	- 641.486	- 631.065	- 813.818
= <i>PFN di breve termine</i>	8.473.360	10.193.937	3.777.578
+ <i>Crediti finanziari a medio/lungo</i>	-	-	-
- <i>Debiti finanziari a medio/lungo</i>	- 1.460.125	- 1.974.436	- 2.480.247
= POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	7.013.235	8.219.500	1.297.331

Il Valore della PFN, come noto, mostra la capacità della società di restituire il debito sia tramite la dotazione finanziaria esistente, sia per mezzo dei flussi positivi di cassa.

L'andamento della variazione della PFN mostra sempre un segno positivo ossia un'eccedenza delle disponibilità liquide e finanziarie rispetto all'indebitamento.

Essa vede una discreta diminuzione rispetto all'anno 2022 per effetto degli investimenti eseguiti nell'esercizio i quali ancora, tenuto conto delle condizioni di remunerazione degli investimenti i quali generano maggiori ricavi con un ritardo di 2 esercizi, determina una sensibile diminuzione delle disponibilità liquide che si riflette sul valore del Posizione Finanziaria Netta.

Tale andamento, sulla base degli investimenti programmati connoterà anche i prossimi esercizi e, sulla base delle previsioni interne, potrà invertire tale tendenza solo a partire dall'anno 2028 quando, finalmente, troveranno pieno riconoscimento i ricavi relativi agli investimenti correlati agli accordi attuativi sottoscritti dalla società in epoca antecedente al nuovo contratto di affidamento del servizio.

In ultima analisi si può quindi affermare che la posizione finanziaria netta alla data di chiusura dell'esercizio, pur peggiorando il suo indice, si mantiene soddisfacente ed in grado di far fronte alle obbligazioni sociali di più prossima scadenza.

Mettendo in relazione la PFN con altri valori di bilancio possiamo elaborare alcuni indici.

Capacità di restituzione del debito

La capacità dell'impresa di restituire il debito dipende anche dalla sua possibilità di generare flussi positivi di cassa sufficienti a rimborsare i suoi finanziatori.

Tali flussi positivi derivano dai componenti positivi e, in via più generale, dalla gestione caratteristica.

A questo scopo il valore segnaletico della PFN si esprime meglio se messo in relazione con altri indicatori sia economici che patrimoniali e finanziari.

Facendo così riferimento al rapporto tra PFN ed EBITDA possiamo ottenere il seguente indicatore:

	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
PFN/EBITDA ¹	-5,79	-8,24	-0,65

Tale indice esprime quanto tempo impiega la società per rientrare del proprio debito.

L'ingresso di liquidità pervenuta nel 2022 mediante l'incasso del FRBT al netto del rimborso del capitale sociale ai soci, aveva determinato un imponente incremento del valore della PFN, valore posto al numeratore dell'indice.

L'assorbimento della liquidità generata dal ciclo degli investimenti ha ridotto il valore della PFN che messo in relazione il valore dell'EBITDA determina un indice meno performante rispetto al precedente esercizio.

Tale andamento era del tutto prevedibile e potrà migliorare nel tempo solo a completamento degli investimenti in corso.

Indice capacità di restituzione del debito

Esso fornisce una diversa definizione del grado di indipendenza della società dal capitale di terzi, mettendo in relazione la PFN con il Patrimonio netto:

PFN/Patrimonio netto	Esprime l'eccedenza dell'indebitamento netto rispetto ai mezzi propri.
----------------------	--

Dal punto di vista del suo valore segnaletico si può dire che quanto più alto è il valore dell'indice tanto peggiore è la solidità dell'azienda.

	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
PFN/PN	-0,18	-0,21	-0,03

¹ In questo caso trattandosi di PFN positiva (ossia eccedenza di disponibilità liquide e crediti rispetto ai debiti) l'indice assume un valore con segno negativo

L'andamento dell'indice mostra un valore in lieve incremento che non altera il giudizio sulla permanenza di una buona solidità aziendale.

9- Obiettivi Strategici – Prospetto di rendicontazione

Il D.Lgs. n. 267/2000, art. 147-quarter (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) prevede che l'ente locale definisca, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società partecipate attraverso l'adozione di obiettivi gestionali "strategici" a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi.

A fronte di tali obblighi, il Comune di Rimini con deliberazione del consiglio comunale n.78 del 21.12.2021 ha approvato gli obiettivi strategici inseriti nel DUP 2022/2024 assegnati ad AMIR S.p.A.

Il seguente resoconto esamina lo stato del raggiungimento dei suddetti obiettivi strategici al 31/12/2023.

OBIETTIVI STRATEGICI	pesatura % del singolo obiettivo su complesso degli obiettivi assegnati	BREVE RELAZIONE (sul raggiungimento al 31/12)	% CONSEGUIMENTO			
			percentuale di raggiungimento al 30/06/2023	percentuale di raggiungimento ponderata al 30/06/2023 (C x E)	percentuale di raggiungimento al 31/12/2023	percentuale di raggiungimento ponderata al 31/12/2023 (C x G)
Conferimento a Romagna Acque del ramo d'azienda della società relativa al Servizio Idrico Integrato (beni strumentali, mezzi, personale, esclusi i beni di proprietà delle Amministrazioni Comunali riminesi che rimarranno in capo alle medesime). 1	25%	Il coordinamento soci di RASF del 22/11/2023 ha stabilito l'avanzamento del progetto con l'approvazione del cronoprogramma elaborato dai consulenti incaricati che mette in sequenza gli atti e le azioni da compiere. Nel mese di dicembre 2023, le società degli asset hanno trasferito al perito incaricato da Romagna Acque i dati patrimoniali ed economici per le valutazioni di competenza. A seguito di ciò Romagna Acque ha recentemente comunicato che i tempi indicati nel citato cronoprogramma sono superati ed in corso di ridefinizione a causa di alcuni approfondimenti necessari su temi tecnici.	60%	15%	65%	16%
Verifica e definizione delle condizioni economiche, patrimoniali e finanziarie di interesse della società derivanti dalle determinazioni che l'ente di ambito 2 (ATERSIR) ha assunto ed assumerà a seguito dell'affidamento della gestione del servizio idrico integrato nel territorio riminese	35%	L'obiettivo può considerarsi raggiunto e concluso con l'incasso del Fondo ripristino beni di terzi e la definizione del "Regolamento per l'individuazione e la disciplina degli interventi del servizio idrico integrato finanziati dalle Società Patrimoniali e realizzati dal Gestore del S.I.I."	100%	35%	100%	35%
Sviluppo, valorizzazione e manutenzione del patrimonio di proprietà di AMR strumentale al Servizio Idrico Integrato 3	20%	Nel corso del primo semestre 2023 sono ancora in corso i lavori relativi a due interventi finanziati mediante il 3°, il 4° accordo attuativo che hanno subito ritardi nelle tempistiche realizzate da parte del gestore e pertanto non possono essere considerati pienamente raggiunti a fine 2023. I lavori finanziati mediante il 5° accordo attuativo ed il nuovo "Regolamento per l'individuazione e la disciplina degli interventi del servizio idrico integrato finanziati dalle Società Patrimoniali e realizzati dal Gestore del S.I.I." risultano in linea con le previsioni.	40%	8%	80%	16%
Valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale al Servizio Idrico Integrato 4	20%	Sono previsti interventi per il mantenimento degli immobili di proprietà della società NON strumentali al Servizio Idrico Integrato. I lavori programmati relativi al rinnovo degli impianti termici/condizionamento a servizio degli immobili uso uffici di proprietà della società sono stati completati come da programma.	50%	10%	100%	20%

10- Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento

Nel rispetto delle linee guide assegnate dal Comune di Rimini ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016, AMIR ottempera al rispetto degli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento.

In particolare ad AMIR è stato assegnato, con decorrenza dal 2021, il seguente obiettivo sul complesso delle rispettive "spese di funzionamento":

Per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico" inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "ammortamenti e svalutazioni" e dei canoni di leasing e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) sul "valore della produzione"², non dovrà superare l'analoga incidenza annua media aritmetica percentuale (delle medesime "spese", rispetto al "valore della produzione") degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio.

Di seguito si riporta apposita tabella che dimostra numericamente il rispetto dell'obiettivo assegnato sulle spese di funzionamento.

	serie storica di riferimento						dati consuntivi	
	2019		2020		2021		2023	
	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%
valore della produzione (A)	2.766.000,00	100,00%	2.563.000,00	100,00%	2.587.000,00	100,00%	1.918.000,00	100,00%
costi della produzione (B)	2.379.000,00		1.178.000,00		1.420.000,00		1.657.000,00	
meno ammortamenti e svalutazioni (B10)	-665.000,00		-675.000,00		-665.000,00		-1.193.000,00	
meno canoni di leasing (dentro al B7)								
spese di funzionamento	1.714.000,00	61,97%	503.000,00	19,63%	755.000,00	29,18%	464.000,00	25,03%
costo del personale cat. Protette (B9)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
spese di funzionamento diverse dal personale e indigenza	1.714.000,00	61,97%	503.000,00	19,63%	755.000,00	29,18%	464.000,00	24,19%
media aritmetica incidenza ultimo triennio 2019/2021	36,93%							

Il valore dei dati consuntivi del 24,19% si posiziona al di sotto della media del triennio di riferimento precedente pari al 36,93%.

11-Relazione sul governo societario e “Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell’art. 6, c. 2 e dell’art. 14, c. 2 del D.lgs. 175/2016 e ai sensi dell’art. 2086 c.c.

Il D.Lgs. 175/2016 (art. 6, c. 2 e art. 14, c. 2) prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e individuino strumenti ed indicatori idonei per monitorare lo stato di solidità della Società e segnalare con anticipo i primi sintomi di crisi al fine di prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci. Inoltre esse sono poste in essere per favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni necessarie al monitoraggio nei confronti dei soci stessi, ponendo in capo all’organo di amministrazione ed a quello di controllo, obblighi informativi sull’andamento della Società.

A tali disposizioni si aggiungono le norme contenute nel riformato codice della crisi e dell’insolvenza (CCII) contenute nel D.Lgs n.14/2019 definitivamente delineato con il recepimento della Direttiva UE n. 2019/2013 recepita dal D.Lgs. 83/2022 (Decreto Correttivo).

Tale rinnovato contesto normativo ha ridefinito l’art. 2086 del codice civile il quale stabilisce che ogni imprenditore collettivo, indipendentemente dalla propria forma giuridica e dalla dimensione, è obbligato ad istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell’impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi e della perdita della continuità aziendale.

Il suddetto coacervo normativo ha quindi posto all’attenzione dell’intero sistema imprenditoriale il tema della necessità di dotarsi di **un adeguato assetto** organizzativo, amministrativo e contabile ai fini della rilevazione preventiva della crisi.

Al riguardo si dà atto che la società, per obblighi statutari, adotta già da anni precise procedure e attività di programmazione e monitoraggio dell’andamento gestionale e finanziario che in gran parte assolvono tali obblighi di natura previsionale dell’andamento economico-finanziario della società.

In merito più specificatamente alle disposizioni contenute nel D.Lgs. n.175/2016 si ricorda che l’attività di verifica svolta si declina principalmente nell’analisi dei risultati conseguiti e misurati tramite i principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali finalizzati a monitorare il “livello di salute” della Società e quindi prevenire i rischi di crisi aziendale.

Tale attività è svolta anche con l’ulteriore verifica da parte dell’organo di controllo, con il quale è assicurata una collaborazione tempestiva e puntuale.

Il Collegio Sindacale riceve regolarmente tutti gli atti/documenti istruttori redatti dagli Organi deliberanti.

La Società si è dotata di un proprio Piano triennale della Corruzione e della Trasparenza, annualmente aggiornati nei tempi disposti dalla normativa di riferimento ed è dotata di un proprio regolamento per l'affidamento di Lavori, Servizi e Forniture e di un proprio regolamento per l'affidamento di incarichi e reclutamento del personale.

Tutte le informazioni previste dalla normativa per le Società Partecipate, sono inoltre pubblicate sul sito istituzionale nella sezione "Società trasparente".

Per monitorare costantemente l'andamento della gestione aziendale, l'Amministratore Unico predispone i seguenti documenti:

- 1) Bilancio previsionale (stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario)
- 2) Verifica semestrale dei dati in corso d'anno
- 3) Bilancio preconsuntivo
- 4) Bilancio d'esercizio

In tali documenti sono individuati e monitorati nel loro andamento, gli obiettivi economici e gestionali della Società, poi rendicontati a consuntivo.

Premesso, quindi, che in generale non mancano regole per intercettare eventuali segnali di crisi la società fa inoltre riferimento al Principio contabile OIC 11, al Principio di Revisione (ISA Italia 570) Continuità aziendale, al Principio 11 delle Norme di comportamento del collegio sindacale, cui più recentemente si sono aggiunti contributi da parte del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC).

In generale, quindi, oltre ad utilizzare strumenti di analisi ricavati dai bilanci degli esercizi precedenti per lo più informati a dare una visione retrospettiva (*backward looking*) della dinamica societaria, le nuove indicazioni suggerite anche dalle nuove disposizioni contenute nel Codice della crisi (CCII) prevedono che gli strumenti di prevenzione della crisi dovranno sempre di più passare per la redazione di piani i quali consentono:

- di individuare con ragionevole certezza la sostenibilità di un debito;
- di fornire le informazioni che consentono ex ante di misurare il fabbisogno finanziario e le risorse disponibili per la sua copertura;
- di individuare le azioni da adottare per correggere tempestivamente la rotta se la stessa non raggiunge gli obiettivi prefissati.

Tali impostazioni consentiranno pertanto di conferire agli strumenti adottati una visione prospettica (*forward looking*) dell'andamento della società rispetto agli obiettivi prefissati.

Per un approccio corretto all'individuazione degli eventuali segnali di crisi aziendale, occorre preliminarmente ricordare la natura particolare della Società.

AMIR SpA è stata costituita ai sensi dell'art. 113, comma 13, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali con funzione di Società patrimoniale pubblica istituita per l'amministrazione della proprietà degli "asset" del ciclo idrico integrato (reti ed impianti acqua, fognatura e depurazione), ma non svolge attività di gestione di servizi pubblici locali.

La Società, per sua natura, è fortemente capitalizzata e rappresenta uno strumento patrimoniale importante per i Comuni della Provincia di Rimini, che per motivazioni storiche ed abitudini culturali ed industriali, hanno già da tempo consolidato una scelta di gestione associata ed unificata dei propri servizi pubblici a rete.

Per queste caratteristiche, la Società degli "asset" ha una forte connotazione locale ed un profondo legame con il territorio di competenza, mancando nei fatti un mercato competitivo di riferimento, se non la presenza di realtà similari operanti in altri ambiti provinciali limitrofi, connotati comunque da differenti peculiarità, tipiche degli "asset" amministrati.

Per tali motivi i risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti da AMIR SpA non possono essere comparati con quelli di altre realtà similari, né possono valere in generale i *range* di valutazione degli indicatori classici per le analisi di bilancio volte alla verifica della solidità patrimoniale e finanziaria, nonché della redditività della gestione operativa.

In assenza di indicatori specifici di settore le analisi di bilancio elaborate dalla società vengono istruite sulla base degli indici maggiormente in uso presso la più qualificata prassi aziendalistica.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale per l'esercizio 2023 ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del d.lgs. 175/2016

L'attività di misurazione del rischio aziendale per la Società viene esercitata mediante l'adozione di un "Programma per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del d.lgs. 175/2016" approvato per l'esercizio 2016 con determinazione dell'Amministratore Unico e pubblicato sul sito web istituzionale della Società.

Ritenendo tale programma adeguato anche alla valutazione del rischio di crisi aziendale per l'esercizio 2023, di seguito si procede, in base ai dati di bilancio alla verifica delle soglie di allarme dei parametri economici di riferimento già adottati per gli anni precedenti.

Tali indici e margini, tra quelli normalmente più utilizzati dalla prassi, vengono adottati dall'Organo Amministrativo e dalla Direzione societaria proprio perché ritenuti indici idonei a definire la situazione aziendale, in ragione delle caratteristiche di settore e dell'area di attività. La definizione delle soglie o livelli di rilevanza per ciascun indice, con individuazione del livello di rischio "ponderato e ragionevole", è tale da permettere un tempestivo intervento al manifestarsi del rischio di incapacità da parte della società ad assolvere regolarmente alle proprie obbligazioni con normali strumenti di pagamento prevenendo l'eventuale insolvenza.

La "soglia di allarme" è stata individuata al verificarsi di almeno una delle seguenti condizioni:

- 1 la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: $A \text{ meno } B$, ex articolo 2525 c.c.);
- 2 le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 25%;
- 3 la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- 4 l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;
- 5 il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 20%

Si prendono inoltre in considerazione, pur non considerandoli indici di rischio ma come elemento di analisi, anche i seguenti indicatori:

- 6 l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1 (uno)
- 7 gli indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine ($360/\text{fatturato}/\text{crediti a bt}$ e $360/\text{fatturato}/\text{debiti a bt}$)

Nel merito, l'analisi dei dati di bilancio 2023 evidenzia le seguenti risultanze:

	Parametro di riferimento	Soglia di allarme	Risultanze 2023
1	Gestione operativa della società negativa	n.3 esercizi consecutivi	NO*
2	Perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo	Diminuzione del patrimonio netto in misura superiore al 15%	NO*
3	Relazione redatta dalla società di revisione/revisore legale/collegio sindacale	Presenza di dubbi circa la continuità aziendale	NO*
4	Indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato	Inferiore a 0,80	1,13
5	il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato	Superiore al 20%	8,06%

NO* = non superamento della soglia di allarme

Oltre agli indicatori che definiscono le soglie di allarme vengono qui di seguito esposti ulteriori indici patrimoniali e di liquidità o disponibilità finanziaria.

Si riportano, con riferimento all'esercizio 2023 e 2022, gli indici di liquidità (quick ratio o acid test) che possono essere presi in considerazione, pur non rientrando fra i suddetti indicatori di rischio.

L'indice di liquidità primaria sarà dato:

quick ratio = (Liquidità immediate + Liquidità differite)/Passività correnti

	indice	2023	2022	significato
6	Indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti (<i>acid test</i>)	1,77	2,62	L'impresa è in grado di far fronte alle uscite future, derivanti dall'estinzione delle passività a breve, con la propria liquidità e con le entrate future provenienti dal realizzo delle poste maggiormente liquide delle attività correnti.

Valori standard proposti dalla dottrina:

> 2	Situazione di liquidità ottimale
Tra 1,5 e 1,7	Situazione di liquidità soddisfacente
< 1,25	Situazione di liquidità da tenere sotto controllo
< 1	Situazione di crisi di liquidità

Quindi si propongono gli indici di rotazione dei crediti e dei debiti che rappresentano in termini di giorni il tempo in cui un credito verso clienti o un debito per forniture si mantengono in esistenza prima della loro realizzazione in forma liquida. Più elevata è la

dilazione media ottenuta dai fornitori che risulta influenzata dal valore delle fatture da ricevere da parte di Hera per investimenti realizzati e/o in corso.

☐	indice	2023	2022
7	Indice di durata dei crediti e breve termine (crediti a bt/fatturato vendite x 360)	12 gg	124 gg
	Indice di durata dei debiti e breve termine (debiti/fatturato acquisti a bt x 360)	208 gg	203 gg

Infine è utile sottolineare che la società dal punto di vista dell'equilibrio economico, per la specificità della sua gestione, al momento non presenta elementi di oscillazione dei ricavi legati alla variabilità di mercato.

Pur essendo sensibilmente variati rispetto agli anni precedenti al 2022 a causa del nuovo contratto di servizio, l'ammontare dei ricavi è determinato dagli organismi regolatori e sono realizzati nei confronti di società di grandi dimensioni in un settore economico regolato da soggetti pubblici.

Ciò restituisce una generale attendibilità ed un elevato grado di certezza alla realizzazione ed incasso dei componenti positivi di reddito. Tali elementi sono alla base della programmazione finanziaria utile allo svolgimento delle attività di investimento che la società continua ad eseguire sugli impianti e sui beni del servizio idrico integrato.

Al fine di assicurare il regolare afflusso finanziario derivante dai canoni la società adotta i seguenti comportamenti:

1. mantiene monitorate tutte le scadenze previste per l'incasso dei canoni sia di concessione dei beni del servizio idrico che dei canoni di locazione immobiliare;
2. notifica anticipatamente la scadenza di pagamento delle rate del canone mediante comunicazione tracciata (PEC) con particolare riguardo, data la rilevanza, alle somme dovute dal gestore Hera Spa.

Inoltre, al fine di scongiurare qualunque problema conseguente all'eventuale prolungarsi dei ritardi di pagamento dei canoni da parte del gestore, sono state mantenute attive linee di credito con istituti bancari di importo proporzionale ad almeno una rata di canone.

Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D.Lgs. 175/2016)

Si indicano di seguito le risultanze della valutazione effettuata:

Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
a) Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale	Si ritiene l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta. Inoltre in quanto la Società si è dotata di un proprio regolamenti per l'affidamento di lavori, servizi, forniture, di incarichi professionali e reclutamento del personale pubblicati sul sito web istituzionale nella sezione "società trasparente".
b) Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione	Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta.
c) Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società	Si ritiene l'integrazione non necessaria, in quanto la Società si è dotata di un proprio Codice etico In applicazione del D.Lgs. 231/2001, della L. 190/2012 e del D.P.R. 62/2013 pubblicato sul sito web istituzionale nella sezione "società trasparente"
d) Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea	Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta.

12-Informazioni ex – art. 2428 c.c.

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.

Rischio di credito

Esso è relativo al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti commerciali. Per le condizioni sopra descritte, per le posizioni creditorie non si segnalano criticità né ritardi rispetto alle normali condizioni contrattuali.

Non risultano crediti verso clienti esteri per i quali adottare procedure e/o condizioni di pagamento più restrittive.

Rischio di liquidità

È relativo al rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie commerciali nei termini e scadenze prestabilite.

La società non presenta condizioni di rischio nell'incasso dei propri crediti e mantiene una dotazione di disponibilità liquide sempre molto ampia sia per le normali operazioni di gestione che per gli investimenti in corso.

Rischio di mercato

È relativo al rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Il rischio si suddivide a sua volta in rischio di valuta, rischio di tasso di interessi e altro rischio di prezzo.

A tal fine la società nel corso dell'esercizio e al 31 dicembre 2023 non ha in essere alcun strumento finanziario derivato a copertura di rischio di cambio o di variazione di tasso di interessi.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, c.c., Vi precisiamo che la società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente e di igiene sul posto di lavoro.

Proprio per la tipologia di attività svolta (concessione dei beni del SII e locazioni immobiliari) in cui la società, anche per quanto attiene agli investimenti realizzati non opera direttamente ma per il tramite del soggetto gestore del SII, si ritiene che in capo alla società non sussistono significativi impatti ambientali con potenziali conseguenze di tipo patrimoniale o reddituale.

La sensibilità verso l'ambiente si mantiene da parte della società come priorità perseguita anche materialmente e fattivamente mediante iniziative pubbliche ed eventi finalizzati alla diffusione di una crescente sensibilità e consapevolezza verso i temi ambientali.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, al punto 15, si precisa quanto segue.

La pianta organica del personale dipendente non ha subito modificazioni nel corso dell'esercizio.

La composizione del personale della società è di n.2 uomini e n.1 donna.

Nel corso dell'esercizio non vi è stato turnover di personale.

Le politiche di formazione del personale prevedono corsi di formazione tenuti con regolarità e periodicità.

La sicurezza e la salute sul lavoro sono adottate secondo i documenti predisposti dai consulenti sulla sicurezza e costantemente monitorate e aggiornati.

Non sono stati stipulati accordi formali con i sindacati.

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'ambito dell'Azienda non esiste un settore che si occupi specificatamente di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e/o imprese sottoposte al controllo della controllante.

Nel 2023 la società non ha avuto altri rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime ad esclusione di:

- contratto di locazione immobiliare con Romagna Acque Società delle Fonti Spa;
- adesione al Consolidato fiscale ex art 117 TUIR con Rimini Holding Spa.

Non si rileva l'esistenza di operazioni svolte a non normali condizioni di mercato.

Si dà altresì atto che non sono stati intrattenuti rapporti con imprese sottoposte al controllo della controllante.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio – evoluzione prevedibile della gestione

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data di bilancio che, pur non richiedendo variazioni nei valori dello stesso, sia utile o necessario segnalare in questa sede ad eccezione di quanto descritto nel paragrafo successivo relativamente alle notizie sulle azioni proprie detenute dalla società.

Notizie sulle azioni proprie e/o di società controllanti possedute dalla società

La società detiene azioni proprie per un valore di bilancio pari ad euro 661.475.

SI dà atto che, nel corso dell'esercizio, la società ha acquistato azioni proprie nell'ambito dell'operazione autorizzata dall'assemblea dei soci ed inerente l'acquisto di n.1.752 azioni (cd. titolo cointestato) detenuto in comunione da n. 27 soci.

Tale operazione, pur non rilevante sul piano del valore, ha consentito una non secondaria opera di razionalizzazione della compagine sociale, permettendo ad alcuni Comuni soci,

detentori in comunione del titolo cointestato, che avevano inserito la dismissione della loro partecipazione in AMIR nei rispettivi piani di razionalizzazione straordinaria ex art. 24 del TUSP, di poter raggiungere la condizione per una piena ed effettiva fuoriuscita dalla società.

Ai sensi dell'articolo 2428 del codice civile si evidenzia, pertanto, che la società alla data di chiusura dell'esercizio detiene n. 62.503.743 azioni proprie, aventi valore nominale totale pari ad Euro 625.037,43 corrispondenti al 1,65536% del capitale sociale.

L'acquisto di azioni proprie è stato effettuato nel rispetto delle disposizioni previste dal codice civile.

La Società detiene n.7.228 azioni del valore nominale di € 516,46 ciascuna, corrispondenti allo 0,994339% del capitale sociale di Romagna Acque Società delle Fonti SpA.

Si precisa altresì che la società nel corso dell'esercizio non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Infine si informano i soci che la società, nel mese di febbraio 2024, ha perfezionato l'acquisto di azioni proprie da parte dei Comuni di Riccione, Gabicce Mare, Carpegna e Sassofeltrio in seguito a quanto previsto dalle determinazioni assunte da detti Enti soci nei rispetti piani di razionalizzazione straordinaria di cui all'art. 24 del TUSP.

Per quanto riguarda i presupposti di tale operazione e le condizioni economiche a cui si sono perfezionate si rinvia a quanto ampiamente descritto nella sezione della nota integrativa relativa alle Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Sedi Secondarie

Si precisa che la società non detiene sedi operative secondarie.

Altre informazioni ex - art. 2428 C.C.

- Trattandosi di impresa che ha dato in concessione i beni del servizio idrico essa non svolge direttamente attività cd. gestionali operative. Anche le attività di investimento sono di fatto eseguite per conto di AMIR dal soggetto gestore. Pertanto non ci sono state particolari problematiche da gestire in merito alle eventuali conseguenze in materia ambientale. I soli rifiuti soggetti ad attività di smaltimento riguardano solamente quelli prodotti dal settore amministrativo per i quali la società provvede ad effettuare lo smaltimento tramite operatori specializzati.
- Ai sensi del **punto 6 bis dell'articolo 2428 del codice civile** si evidenzia che la società non ha utilizzato strumenti finanziari.
- Ai sensi del **D.Lgs 33/2013 (Decreto sulla Trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni)** la società ha provveduto a compiere tutto quanto richiesto dalla citata

normativa (nomina e relazione del responsabile della prevenzione e corruzione, redazione codice etico, piani sulla trasparenza e prevenzione alla corruzione).

Destinazione del risultato di esercizio

L'Amministratore Unico ritiene, Signori Azionisti, che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici siano tali da dimostrare che il mandato da Voi affidato è stato assolto con serietà, precisione e puntualità.

Dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, le premesse e le positive prospettive per quello entrante, si invita

- ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2023 unitamente alla nota integrativa e alla relazione sulla gestione che lo accompagnano;
- a destinare l'utile d'esercizio di euro 297.091 secondo le modalità indicate nella proposta contenuta in Nota Integrativa.

Rimini, lì 29 marzo 2024

L'Amministratore Unico
Dott. Alessandro Rapone